INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono agli Uffizi di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 12. - GENOVA, via Roma, 20 - MILANO, Corso Vitt. Em., 45, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: In 4ª pagina Cent. 25, in 3ª pagina L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Italia (franco) 32 — 16 — 8 —
Estero (fr. postali) 57 — 30 — 15 —
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Una quistione ferroviaria

Roma, 20 giugno.

Merita di essere segnalata la decisione presa ieri dalla Giunta del bilancio che esaminava i conti consuntivi del 1885-86, 1886-87, 1887-88 del Ministero dei lavori pubblici.

Secondo quei consuntivi le Società ferroviarie Mediterranee ed Adriatiche hanno messo a carico del Governo, cioè della Cassa degli aumenti patrimoniali, la egregia somma di L. 3,700,000 a titolo di nolo di materiale mobile.

La Commissione ha chiesto come ciò fosse giustificato mentre il materiale esistente presso le Società non aveva nello annata utile la percorrenza massima prevedata dalle Convenzioni ferroviarie e che giustificherebbe il fatto di aver dovuto noleggiare altro materiale. In risposta furono presentati gli specchi della percorrenza di un quadrimestre in cui sarebbe avvenuto l'eccedente movimento ferroviario. Ma può lo specchio di un quadrimestre bastare come statistica dell'intera annata? La Commissione ritenevа che no, e non lo ritenne l'onorevole ministro dei lavori pubblici, on. Finali, il quale, intervenuto in seno alla Commissione, accettò il seguente ordine del giorno che la Commissione proporrà alla Camera:

« La Camera, udite le dichiarazioni conformi del ministro, invita il Governo a voler regolare il conto dei noli del materiale mobile nei riguardi alle Società esercenti ed alla Cassa per gli aumenti patrimoniali secondo le medie annuali delle percorrenze del materiale stesso, a norma del capitolato di concessione. »

Il fu notarsi poi che l'on. Finali, il quale in questa come nelle altre questioni di contabilità ferroviaria dimostra una fermezza non comune nel difendere gli interessi dello Stato, osservava che ove risulti veramente dalle statistiche l'eccedenza di percorso del materiale finora esistente presso la Società, sarà il caso di applicare le norme delle Convenzioni, che prescrivono l'acquisto di nuovo materiale, il cui importo (a termini dell'art. 21 del Capitolato) deve essere rimborsato dalle Società alle Casse degli aumenti patrimoniali.

Fortificazioni sulle Alpi.

Ci scrivono da Susa:

« La strada militare del Moncenisio è quasi tutta tracciata e ora si lavora a tutt'uomo per ultimarla collo opere di muratura e col consolidamento della strada stessa.

« Ieri una compagnia del Genio militare si è recata con tutto il materiale necessario alla *Losa*, in quel di Gravere, per attendere alla costruzione dei fortilizi decretati in quella regione della riva destra della Dora.

« Anche le opere che devonsi fare nella riva sinistra della Dora su quel di Giaglione hanno avuto principio.

« Sappiamo che sulla strada nazionale del Moncenisio devesi prolungare una galleria e che quanto prima si darà mano ai lavori. »

Lettera telegrafica da Roma

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 21, *ore 8,40 pom.* — La Commissione incaricata di riveder il progetto per l'incompatibilità dei membri delle Giunte amministrative ed istanze ed approvò la relazione dell'on. Borgatta. La relazione verrà presentata oggi stesso alla Camera.

— I Sovrani sono partiti stasera per Monza con treno speciale alle ore 5. Erano alla stazione ad accompagnare i Sovrani quasi tutti i ministri, i dignitari e le principali autorità.

Il Re, prima di salire in treno, si intrattenne a lungo coll'on. Crispi e coll'on. Bertolè-Viale. La Regina frattanto discorreva colle dame. Il Re farà ritorno da Monza per martedì venturo.

— Stamane il Principe di Napoli, accompagnato dal colonnello Osio, suo governatore, e dal maggiore Brancaccio, si recò a fare una visita di congedo al ministro della guerra, on. Bertolè-Viale, al generale Cosenz, capo di stato maggiore, al generale Pallavicini, comandante il corpo d'armata ed al generale Morra, comandante la divisione. Quindi andò alla caserma di Santa Marta ove lo attendeva il generale Mocenni, il colonnello Pratesi e tutti gli ufficiali del reggimento. Il Principe ringraziò i compagni per la dragona d'oro regalatagli e strinse a tutti la mano prima di accomiatarsi.

— Il ministro Seismit-Doda è tuttora indisposto. Spera tuttavia per lunedì di trovarsi in grado di assistere alla Camera alla discussione della revisione della tassa sugli alcools.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 22, *ore 8,25 ant.* — Il *Capitan Fracassa* crede che l'onorevole Crispi abbia fatte pratiche efficaci per l'incidente del trabaccolo italiano *Ida* preso e fucilato dai doganieri austriaci sulla costa istriana. Questo giornale dice che l'incidente è avvenuto opportunamente per provare come il nostro Governo senta la propria dignità di fronte a qualsiasi nazione.

— Telegrafano da Massaua che alcune navi mercantili italiane diedero nei giorni scorsi la caccia ad una nave negriera. Esse riuscirono a fermarla e sequestrarono al suo bordo seicento schiavi. L'equipaggio e gli schiavi furono condotti a Massaua.

— Ieri sera si sono adunati i promotori per una Associazione di mutua assistenza fra gli emiliani residenti a Roma. L'assemblea ebbe luogo all', sede del Banco Commerciale Italiano, in piazza San Claudio. Intervennero alla riunione gli on. Baccarini, Quirico, Filopanti e Cavallini. Mandarono la loro adesione il ministro Finali, il presidente del Senato Farini e molti altri.

L'on. Baccarini prendendo la parola alla riunione lodava gli iniziatori di questa Associazione, dichiarando di sperare che i loro intendimenti sarebbero stati quelli di giovarsi con un fratellevole aiuto e non con criteri di regionalismo politico. Pratiando rilevava che a Roma si trovano oggidì circa quindicimila emiliani.

Venne in seguito nominata una Commissione con incarico di redigere lo statuto della nuova Associazione. Potranno far parte di questa Associazione i nati nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio, Modena e Bologna.

Alla Camera.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 21, *ore 3,40 pom.* — I lavori nella seduta odierna sono proceduti con sollecitudine non comune. Con una discussione brevissima venne esaurito il bilancio della marina. È notevole l'esito della votazione sui bilanci degli esteri e della marina; il primo ebbe soltanto 32 voti contrari e 153 favorevoli, il secondo ebbe soli 28 voti contrari. Così finora il bilancio della marina è quello fra i bilanci che ebbe minori voti contrari. Chiusa la discussione sul bilancio della marina, sebbene il ministro Seismit-Doda fosse assente, venne intrapresa, col suo consenso, la discussione sul bilancio dell'entrata, che credesi verrà esaminata domani.

Durante questa discussione seguì un lieve incidente. Mentre Giolitti rispondeva a Chiaradia, si vide Comin discendere dal suo posto nel primo settore di sinistra, quarto banco; fatti due gradini, il Comin, già sofferente nelle gambe, scivolava cadendo verso l'emiciclo. Giolitti, il quale stava all'estremità del banco ministeriale verso l'ultimo settore, accorre in aiuto del collega, mentre parecchi altri lo sorreggono e lo aiutano. Comin fa conto di non essersi fatto alcun male; esce dall'aula accompagnato da alcuni amici. La caduta è di nessuna conseguenza.

In fine di seduta Nicotera chiede che si inscrivano all'ordine del giorno di lunedì il progetto per le nuove opere marittime e portuali. Crispi prega la Commissione per la revisione della tassa sui fabbricati di sollecitare la relazione dovendosi discutere il progetto avanti le vacanze. Lovito, a nome della Commissione, promette che questa solleciterà; ma accenna ai dissensi sorti fra il Governo e la Commissione. Crispi dice che i dissensi li risolverà la Camera.

Si assicura che Zanardelli abbia ottenuto da Crispi la promessa che il progetto per la riforma della circoscrizione giudiziaria sarà discusso prima delle vacanze. Siccome si discuterà pure la legge per la revisione della tassa sugli alcools, si crede che con questi progetti si chiuderà la Camera nella prima settimana di luglio.

Un incidente fra Boselli e Cannizzaro al Senato.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 22, *ore 8,13 ant.* — Ieri alla seduta del Senato vi fu un incidente fra il senatore Cannizzaro ed il ministro Boselli mentre si stava discutendo il bilancio dell'istruzione pubblica.

Il senatore *Cannizzaro* attaccava il ministro Boselli in merito alla Scuola superiore d'igiene. Affermava che, mentre il Ministero spendeva per questa scuola illegale, lasciava deperire quelle legali. Citava a prova i laboratori dell'Università di Pisa, dove affermava che i professori gli avevano fatto vivo lagnanze per la trascuratezza del ministro.

Il ministro *Boselli* rispondeva che la censura del senatore Cannizzaro era ingiusta, inesatta ed inopportuna, poichè egli, Boselli, sentiva profondamente il senso dei bisogni delle Università.

Dopo aver fatta una difesa della Scuola centrale d'igiene, le cui spese sono sostenute principalmente dal Ministero degli interni, negava che in altri laboratori si lasciasse mancare il necessario. Non vi fu mai da parte del Ministero ritardo o tardanza nel provvedere alle cose indispensabili ai laboratori. Non poteva poi supporre che il senatore Cannizzaro avesse ricevuto le comunicazioni che servirono di base alla sua critica da persone interessate, poichè altrimenti dovrebbe deplorare che i professori diano l'esempio di quella indisciplina che essi biasimano nei giovani. (*Bene: movimenti di adesione*).

Il senatore *Cannizzaro*, ribattendo, dichiarava di non accettare, anzi di protestare contro la teoria del ministro, che i professori non possano indirizzarsi a membri del Parlamento per esporre i desiderii ed i bisogni della materia da loro insegnata. Insisteva poi nelle sue critiche, delle quali affermava di poter dare prove bastevoli.

Il ministro *Boselli*, controreplicando, mantenevа le dichiarazioni circa la disciplina dei professori delle Università. Egli non volle dire che i professori non potessero rivolgersi ai membri del Parlamento per propugnare gli interessi dei rispettivi insegnamenti, volle invece dichiarare come essi non avessero diritto di querelarsi del ministro. Dimostrava quindi a fondo essere insussistenti i fatti addotti dal senatore Cannizzaro, e concludeva dicendo che se, udite le dichiarazioni del ministro, l'onorevole senatore voleva appellarsi al Senato pronunciando un voto sulla questione, era libero di farlo. Il ministro ribatteva ancora che sentiva di non poter essere disapprovato. Dopo questa risposta l'incidente non aveva altro seguito.

A proposito degli allarmi.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 21, *ore 8,35 pom.* — Come vi telegrafai, lo *Hamburger Nachrichten* accusava Waldersee, capo del partito militare, di aver ispirata la campagna allarmista. Soggiungi che l'accusa era ingiusta, essendo ora il partito militare meno impaziente di guerra che non fosse nel 1887. Vi avvertii inoltre essersi trattato di una grande speculazione di Borsa. Ora la *Nordsiche Zeitung*, in conformità alle mie informazioni, dichiara assurda la voce che Waldersee abbia ispirato la campagna allarmista. Notate che il giornale amburghese diceva che il Waldersee aveva ispirato la campagna allarmista in odio a Bismarck. È quindi tanto più significativo che quella che ora smentisce quella insussistente sia appunto la *Gazzetta di Colonia*, organo officioso del gran cancelliere.

La neutralità e il diritto d'asilo della Svizzera.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 21. — Nel Consiglio nazionale Droz, rispondendo all'interpellanza del colonnello Küntzli, espone la situazione della Germania e le comunicazioni scambiate tra i due Governi. La Svizzera intende adempiere a tutti i doveri della neutralizzazione, ma non ammette che il suo diritto d'asilo sia alla mercè delle altre Potenze. Dichiara che la neutralità non altera la sua sovranità e manterrassi fermamente sul terreno del trattato del 1815, che dichiarò la neutralità e l'inviolabilità della Svizzera. La sua indipendenza da ogni influenza straniera è conforme agli interessi di tutta l'Europa. La discussione diplomatica non è ancora chiusa. Dopo parecchie considerazioni circa i rifugiati, circa i mezzi dello Stato per sorvegliare più efficacemente gli elementi stranieri e per rimediare ai difetti constatati nei modi d'azione del Governo contro essi, Droz conchiude che il Consiglio federale conta sull'appoggio e sulla fiducia del popolo svizzero, e questo lo sosterrà nel difficile compito. L'interpellante dichiarasi soddisfatto, dichiarando che il Consiglio federale può contare sull'appoggio dell'Assemblea federale e del popolo svizzero.

La squadra italiana.

TARANTO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 21. — È partita la squadra italiana.

FRANCIA.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 20. — Il processo contro Laguerre, Laisant, Déroulède e coimputati, pei fatti d'Angoulême, incominciò ieri dinanzi al tribunale correzionale d'Angoulême. Dopo l'audizione dei testimoni il processo si rinviò ad oggi.

Si celebrò ieri solennemente a Versailles il centenario del giuramento detto del gioco della Pallacorda. Spuller, Thévenet e Faye assistevano al banchetto di sera. Spuller pronunciò un applaudito discorso sulla libertà, figlia della Rivoluzione. Concluse: « Dopo 18 anni di repubblica non abbiceremo nelle mani di avventurieri. »

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 21. — Il *Parti National* annunzia che la Commissione d'istruzione dell'Alta Corte ha compiuto il suo lavoro. Rimetterà domani l'incartamento al procuratore generale.

MARSIGLIA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 20. — Il *brick* italiano *Salvatore*, proveniente da Terranova, con carico di carbone di legna e diretto a Barcellona, affondò nel pomeriggio davanti al bacino nazionale, dove cercava di entrare per sfuggire il maltempo. Nessuna vittima. Sperasi di rimettere la nave a galla.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 22, *ore 8,52 ant.* — Il deputato boulangista Le Hérissé scrisse al ministro guardasigilli prevenendolo che nella seduta parlamentare di domani gli domanderà quali provvedimenti intenda assumere contro quel membro dell'Alta Corte di giustizia (Tarieux), il quale violò la legge concernente i documenti processuali. Questa interpellanza desta naturalmente grande curiosità ed interesse; sono forse da attendersi brutte sorprese.

— I giornali riproducono il manifesto delle tre Destre agli elettori. In esso si afferma la loro unione per la prossima lotta contro il parlamentarismo; chi sa leggere fra le righe dello scritto comprende facilmente che le Destre sono pure in perfetto accordo col gruppo dei deputati boulangisti.

— Un gran numero di strilloni percorre le vie della città offrendo con schiamazzo assordante il nuovo giornale *La Grand Paris*, uscito or ora. Esso reca il ritratto in grande del generale Boulanger, riproduce il programma revisionista, il manifesto delle Destre; alcuni articoli del *Figaro* e dell'*Autorité*, ecc. Il giornale va a ruba.

ANGOULÊME (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Il processo contro Laguerre, Laisant e Déroulède è terminato; la sentenza fu aggiornata a lunedì. Nessun incidente.

SERBIA.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 20. — In una tipografia fu trovato un proclama intimando agli slavi dell'Austria-Ungheria di insorgere e riconquistare l'appoggio straniero. Il proclama fu rimosso alla tipografia da un collaboratore del giornale progressista *Videlo*.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Una circolare di Gruic ai rappresentanti della Serbia all'estero rileva che la festa di Kossovo è priva assolutamente d'ogni carattere politico. Combatte l'assertione attribuente al metropolita Michele un atteggiamento politico. Respinge finalmente tutte le combinazioni relative alla Serbia e riflettenti il brindisi dello czar al principe Nikita. — L'istruttoria rigorosa sul proclama sequestrato ieri conferma che l'intrigo è opera di alcuni progressisti.

AUSTRIA-UNGHERIA.

KLADNO (Boemia) (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 20. — In occasione della processione del Corpus Domini avvennero disordini. La gendarmeria fece uso delle armi; due ragazzi rimasero uccisi, dodici gravemente feriti. Le abitazioni del sindaco e del direttore delle miniere Bacher furono demolite e saccheggiate completamente. L'agitazione è indescrivibile; le botteghe sono chiuse. Stasera giunsero tre battaglioni di fanteria.

KLADNO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — La Commissione per l'istruzione fece perquisizioni domiciliari a Kladno e nei villaggi Drin e Motycin. La città sembra trasformata in un accampamento. Fino a stasera l'ordine non fu turbato. In causa dei disordini di ieri v'ebbero 55 arrestati, di cui 16 trasportaronsi a Praga a disposizione del Tribunale.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — La *Wiener Algemeine*, giornale socialista di Gleichheit, fu sospeso dalle autorità. La misura probabilmente connettesi coi torbidi recenti di Steyr.

BULGARIA.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 20. — Danitcheff comunicò al Governo bulgaro il contenuto della circolare del ministro degli esteri della Serbia smentente formalmente le recenti notizie allarmanti da Belgrado pubblicate da alcuni giornali. La circolare constata pure che il Governo serbo è per nulla intenzionato di cambiare la sua politica estera e vuole continuare invece nella via seguita finora.

INGHILTERRA.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 21. — *Camera dei Comuni*. — Approvasi, in seconda lettura, il *bill* sulle Università della Scozia.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 21. — *Camera dei Comuni*. — Fergusson, rispondendo a Watt, dice che il presidente di Venezuela si dimise ma ritirò lo stesso giorno le dimissioni in seguito ai desiderii del popolo. Non si ha notizia che siano avvenuti disordini. Si discute il bilancio della guerra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Knotsford ricevette ieri una Deputazione di cristiani cipriotti presentatogli una memoria che chiede la riduzione delle contribuzioni, che sono quasi intollerabili e più gravi che sotto la dominazione turca. Knotsford promise di prenderle in considerazione.

GERMANIA.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi della neutralità svizzera, dichiara che, se si fossero tollerate in Germania tali agitazioni contro la Russia o, vice versa contro la Francia, come si tollerarono contro la Germania in Svizzera, la guerra tedesco-russa ovvero tedesco-francese sarebbe già scoppiata. Trattasi quindi di sapere se la Svizzera ha diritto di tollerare sul suo territorio le trame, dirette contro la Germania, che avrebbero provocato guerre in altri paesi. L'agitazione socialista in Germania avrebbe giammai ottenuto la sua forza attuale, se gli attestati, prescritti dalla Convenzione 1876 circa il domicilio, fossero stati richiesti. In Inghilterra gl'impiegati della Polizia tedesca per prevenire reati trovano ogni appoggio possibile. Gl'incidenti Wohlgemuth e Fischer provano che le autorità svizzere prendono parte pei nemici della Germania, attivi in Svizzera. La neutralità è privilegio, il cui abuso dev'essere evitato dal privilegiato. Le dichiarazioni della Germania e della Russia, fatte contemporaneamente il 18 corrente, affermano le idee sopraesposte.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — La *National Zeitung* ha da Pietroburgo: « Il granduca ereditario parte oggi per Stoccarda, via Berlino, ove si fisserà la data ed il luogo della visita fatta tar all'imperatore Guglielmo. »

SPAGNA.

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 21. — Il partito catalano tenne un *meeting* protestando contro il Codice civile. Gli oratori rivendicarono il mantenimento degli antichi diritti della Catalogna, accusando i partigiani dell'accentramento di volerli abolire. Dissero che la ruina della Catalogna è al disopra delle istituzioni. La riunione decise di telegrafare alla Reggente domandandone l'appoggio.

RUMANIA.

MOSCA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 21. — Il corrispondente da Bucarest alla *Gazzetta di Mosca* afferma che il re di Rumania è intenzionato di abdicare quanto prima in favore del principe Ferdinando. L'abdicazione sarebbe forzata, in vista dell'impossibilità di mantenere gli impegni segreti verso la Lega della pace. Tale combinazione fu suggerita da Berlino onde conservare il trono della Rumania alla dinastia degli Hohenzollern.

Piroscafi.

SINGAPORE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20 — Il *Formida*, della N. G. I., proseguì per Hong-Kong.

PENANG (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Il *Bisagno*, della N. G. I., proseguì per Bombay.

BOMBAY (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Il *R. Rubattino*, della N. G. I., è partito per Genova.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 21 giugno.

Presidenza Farini. — È aperta alle ore 2,30.

Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti discussi nella precedente seduta.

Poli, nuovo senatore, presta giuramento.

Riprendesi il

Bilancio dell'istruzione.

BOSELLI compiacesi dell'importante discussione intorno alla Direzione centrale di sanità, che svolse un vivo dibattito; dice che la questione è completamente chiarita, e non dubita che il Senato accoglierà i criteri politici e amministrativi che consiglieranno la Camera ad approvare la proposta del Governo. Rinnova le dichiarazioni fatte dinanzi alla Camera, ed assicura che circa l'organizzazione definitiva prenderà consiglio dall'esperienza.

BERTOLÈ-VIALE presenta in nome del ministro della marina il *Progetto relativo ai compensi da accordarsi all'industria navale*.

GIOLITTI presenta il *bilancio del tesoro* ed altri progetti secondari, fra cui il progetto per il *cambio decennale delle cartelle del Debito pubblico*, chiedendone l'urgenza. — Questa viene accordata.

Approvansi i capitoli 23 e 24.

SEMMOLA al cap. 25 prega il ministro che voglia studiare la dotazione delle Università, fondandosi sopra i rapporti che lo riguardano. Non crede che in Italia mancano gli ingegni, ma mancano i mezzi negli alti studi sperimentali.

DURANTE non può condividere pienamente le condizioni di Semmola; crede che anche colle dotazioni attuali potrebbero ottenersi risultati sufficienti, quando fossero bene erogate. Del resto i veri ingegni producono molto anche con mezzi modesti. Raccomanda al ministro di tener conto dei consigli della Commissione da lui nominata per la ripartizione delle dotazioni.

BOSELLI avverte che la questione è molto difficile, come lo provano le parole di due oratori competenti. Non ricevette ancora i rapporti della Commissione citata, motivo per cui non può non sostare avanti di prendere una risoluzione circa le proposte della Commissione incaricata di proporre le dotazioni.

BRIOSCHI, relatore, richiama l'attenzione del ministro e del Senato sopra una fragrante ingiustizia del Corpo insegnante. Questa consiste nella posizione fatta ai direttori delle scuole veterinarie, che hanno uno stipendio inferiore a tutti gli altri.

PACCHIOTTI appoggia la proposta Brioschi; ricorda i voti del Congresso universitario rispetto agli studi veterinari.

MOLESCHOTT associasi al precipitante.

BOSELLI accetta l'invito di Brioschi, a cui provvederà, sia nel prossimo bilancio o con legge speciale. Aggiunge considerazioni intorno agli ordinamenti degli studi veterinari. — Approvansi il capitolo 25 ed i successivi fino al 31.

LAMPERTICO al capitolo 32 lamenta la diminuzione d'assegno all'Istituto Storico Italiano, che già contrasse impegni.

BOSELLI appoggia i grandi servizi di questo Istituto; non crede che la diminuzione momentanea possa ritardare o danneggiare le pubblicazioni iniziate. — Approvansi i capitoli dal 32 al 92.

BRIOSCHI, relatore, parla sopra l'istruzione secondaria e raccomanda i professori di questo ramo dell'istruzione; lamenta la sorte toccata nella Camera al progetto già approvato dal Senato sopra questo argomento.

BOSELLI fa la storia del progetto sull'istruzione secondaria dinanzi alla Camera; ma osserva che la Camera riprendendo i suoi lavori nel prossimo anno s'occuperà certamente. Fornisce schiarimenti circa il recente decreto relativo alla sessione degli esami. — Approvansi i capitoli dal 93 al 70.

TODARO osserva che venne soppressa la cifra al rappresentanti e regi commissari agli esami della scuola tecnicole.

BOSELLI dice che la soppressione ebbe ragioni precisamente economiche; secondariamente non vuolsi ciò fare un esperimento. — Approvansi gli articoli e capitoli dal 77 al 102.

BRIOSCHI, relatore, osserva la minore iscrizione fatta al capitolo 103: « Concorso dello Stato nella spesa dei Comuni per stipendi ai maestri elementari; » chiede schiarimenti.

BOSELLI assicura che la diminuzione non nuocerà nè ai Comuni, nè ai maestri. Espone le ragioni contabili della diminuzione che permetteranno nel prossimo bilancio una reintegrazione di tre milioni. — Approvansi i capitoli dal 103 al 108, ultimo del bilancio.

I progetti votati al principio della seduta risultano approvati.

Levasi la seduta alle ore 6,10.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 21 giugno.

La seduta è dichiarata aperta alle ore 2,30 pom. Al banco ministeriale siedono gli onorevoli Crispi e Giolitti. Si procede all'appello per la votazione segreta sul bilancio degli esteri. Quindi si passa alla discussione del

Bilancio della marina.

Il presidente DIANCHERI dichiara aperta la discussione generale.

Nessuno domanda la parola.

Voci: Oh! Oh!

Il PRESIDENTE: « Allora passiamo alla discussione dei singoli articoli. »

Si leggono e si approvano gli articoli fino al 14. Sopra questo articolo l'on. DISANDONATO fa brevi osservazioni. Crede che vi sia una mancanza nel personale della marina, essendo temo che si sarebbe in imbarazzo se si volesse fare una pronta mobilitazione. Deplora pure che la carriera di marina presenti molte difficoltà specialmente nell'avanzamento di grado.

Il ministro BRIN risponde che non crede all'insufficienza del personale, il quale continua così ad aumentare. Quanto alle difficoltà della carriera, crede che le cause sono nella legge, la quale mette in riserva i sottufficiali quando hanno raggiunta una età, quando l'articolo ed i successivi sono. Si giunge così all'art. 20.

DA CRISTOFARO parla sulla Accademia navale di Livorno. Esamina i programmi e l'ordinamento disciplinare interno. Ritiene esagerati i programmi e soverchie le materie che debbono svolgersi in circa quattro anni; addirittura impossibile poi il programma della matematica, che non è in rapporto all'età ed allo sviluppo fisico dei giovani. Dice che la disciplina è esercitata non troppo rigore e non gradnata secondo l'età. Conclude raccomandando che sia elevato il limite dell'età e resi più difficili gli esami per ammissione, modificati i programmi e migliorate le norme disciplinari, e infine che si proceda con maggior cura alla scelta del medio personale dell'Accademia.

CADOLINI risponde a Da Cristofaro dimostrando indiscutibile la necessità per una scuola navale di un largo studio nella matematica e che è indispensabile in ogni ordinamento la forma della disciplina.

BRIN risponde non credere opportuno elevare il limite dell'età per l'ammissione all'Accademia e molto meno diminuire lo studio della matematica, che sono il fondamento della cultura degli ufficiali di marina. Non crede poi che la disciplina sia troppo severa; gli risulta anzi che i giovani sono paternamente trattati, e ciò è provato anche dal gran concorso di allievi all'Accademia.

Il complessivo bilancio, nella somma di lire 124,059,729 45, è approvato.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazioni a scrutinio segreto.

Consolidazione dei decreti reali autorizzanti prelevamenti dal fondo della imprevista per l'esercizio 1887-88, approvasi con voti 155 contro 20.

Consolidazione dei reali decreti di prelevamenti dal fondo imprevisto per l'esercizio 1888-89, approvasi con voti 149 contro 18.

Bilancio degli esteri risulta approvato con voti 158 contro 22.

Discutesi

Il bilancio dell'entrata.

Il PRESIDENTE legge i seguenti ordini del giorno proposti dalla Commissione:

« La Camera invita il ministro a presentare proposte per le quali, cominciando dall'esercizio 1890-91, venga sottoposta all'approvazione del Parlamento la gestione del bilancio coloniale. »

« La Camera prenda atto delle dichiarazioni del Governo che riformerà il regolamento per la concessione delle rivendite dei magazzini di rivendita e degli spacci all'ingrosso dei generi di privativa con decreto reale, da presentarsi alla Camera per la conversione in legge. »

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo che riformerà i regolamenti per la concessione dei banchi del lotto e per gli aggi ad essi relativi con decreto reale, da presentarsi alla Camera per essere convertito in legge. »

GIOLITTI, in nome del Governo, accetta questi ordini del Giorno. — La Camera li approva.

Approvansi i capitoli dal 1 al 17.

GIOLITTI al capitolo 18, « Tasse di successione, » pel quale la Commissione ha fatto la riduzione di due milioni, chiede che sia ridotto di un solo milione. Prega la Giunta del bilancio ad accettare la proposta.

VACCHELLI, relatore, consente.

Approvasi lo stanziamento del capitolo 18 nella somma di lire 36,800,000, proposta dal ministro e accettata dalla Commissione. — Approvansi quindi i capitoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26.

COLOMBO e BERTANA domandano se nelle previsioni dei prodotti per le tasse di fabbricazione e di vendita, proposti dal Ministero in 44 milioni e dalla Giunta del bilancio in 34 milioni, siasi tenuto conto dell'applicazione della legge sugli spiriti, che sta dinanzi alla Camera. Ritengono che 34 milioni previsti sia cifra esagerata, onde chiedono sia ridotta.

GIOLITTI osserva che conviene attendere il bilancio d'assestamento e i primi risultati della nuova legge per istabilire con una certa esattezza i proventi della tassa di fabbricazione. Onde non può accettare ora la riduzione alla somma prevista in 34 milioni dalla Giunta del bilancio ed accettata dal Ministero. — Approvasi il capitolo 27 con lo stanziamento di 34 milioni.

FAINA, al cap. 28, « Dogane e diritti marittimi, » fa osservazioni sul regime doganale vigente per i vini coll'Austria-Ungheria non favorevole alla nostra produzione. Domanda si ritorni al regime convenzionale.

ELLENA confuta le osservazioni di Faina; non consente nella sua domanda, imperocchè la questione è grave e merita un maturo esame. « Bisogna andare molto cauti — dice l'oratore — nel manifestare una opinione assoluta in questa materia. » Spera quindi che il Governo non vorrà seguire la via consigliatagli dal preopinante.

LOZZATTI ammette la gravità della controversia; però deve ricordare che una rappresentanza dei nostri produttori in un recente importante Congresso tenuto a Padova si è manifestata favorevole al ritorno dell'antico regime convenzionale.

GIOLITTI assicura che il gravissimo argomento sarà studiato dal Governo con tutta la sollecitudine e che il Governo stesso non potrà non tenere presenti le importanti considerazioni svolte con tanta competenza dagli onorevoli Ellena, Luzzatti e Faina. — Approvasi il capitolo 28.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto: il bilancio della marina è approvato con voti 170 contro 23.

Levasi la seduta alle ore 7,15.

Esposizione internazionale di Colonia.

Ci viene comunicato:

« Varii giornali pubblicarono la notizia di un gran premio stato conferito nell'Esposizione di Colonia ai vini esposti dalla Società italo-germanica di Francoforte. A scanso di erronee interpretazioni, il sottoscritto si crede in dovere di dichiarare che detti vini vennero premiati in un Concorso enologico regionale tenutosi nello scorso mese, ed affatto indipendente da questa Mostra internazionale.

« *Il commissario della Sezione italiana*
« T. SILOMBRI. »

Il telegrafo a Obock.

Come l'Italia ha stabilito il telegrafo sottomarino tra Massaua, Obock e Perim, per mantenersi coi suoi possessi del Mar Rosso in rapida comunicazione, così la Francia ha pure concluso un contratto colla Eastern Telegraph Company per collegare con un filo sottomarino la sua colonia d'Obock a Perim. Il Governo francese è venuto a questa decisione in seguito al noto incidente di Sagallo, durante il quale il Governo non potè sapere che cosa l'ammiraglio Olry faceva contro Sagallo per ridurre all'obbedienza il rosacco Atchinoff.

Certificati d'origine pei prodotti extra-europei.

La Camera di commercio ed arti di Torino comunica:

« Ad ovviare che si ripetano inconvenienti testè verificatisi si rende noto anche la Direzione generale delle gabelle disposto che pei prodotti extra-europei, provenienti dalle grandi piazze commerciali europee, soltanto i regi consoli possano rilasciare i certificati d'origine, epperò saranno ritenuti quelli emessi dalla Camera di commercio italiana in detto piazze stabilite.

« Per altro i prodotti indiani essendo sempre stati ammessi dalle dogane del Regno all'importazione col dazio normale come prodotti inglesi, continueranno ad essere accettati per tali marci i certificati d'origine rilasciati dalla Camera di commercio italiana a Londra. »

La naturalizzazione degli stranieri in Francia.

La Camera francese ha votato l'altro ieri, senza discussione e dietro il rapporto del deputato Antonin Dubost, la proposta di legge sulla nazionalità, che è stata tanto tempo in discussione dinanzi alla Camera francese.

La proposta importantissima è dunque divenuta una legge definitiva. Essa reca alla legislazione francese attuale delle modificazioni profonde e decisive dal punto di vista sociale.

Fra tali modificazioni, le più importanti sono quelle enunciate negli articoli 1° e 2°, che qui riproduciamo:

1° Ogni individuo nato in Francia da uno straniero che vi è nato esso pure diventa francese;

2° Ogni individuo nato in Francia da uno straniero, anche quando questi non vi sia nato, diventa francese se vi è domiciliato al momento di sua maggiorenne, a meno che in quell'epoca esso non ne declini la qualità.

BORSA UFFICIALE.

22 giugno.

Rendita — Corso medio d'ufficio **97 35.**

CAMBI	a vista		a tre mesi	
Francia — 3	100 25	100 35	— —	— —
»	100 25	100 40	— —	— —
Svizzera	99 95	100 05	— —	— —
Londra +2 1/2	— —	— —	25 10	25 12
Id. lungo	— —	— —	25 11	25 14
Germania +3	— —	— —	breve 122 1/4	122 1/2
			lungo 122 1/4	122 1/2

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. GOLETTI) — 22 giugno. — A spiegare il ribasso di ieri di Parigi verificatosi sui valori e rendite francesi, l'italiana compresa, annunziava un dispaccio da colà che il Governo francese avrebbe fissato quanto prima, anzichè attendere in settembre, le elezioni generali politiche.

Vi concorrono forse con maggiore probabilità ad aiutare il ribasso le voci che notansi nei Circoli politici a riguardo dell'Oriente ed il nuovo agitarsi della vertenza svizzero-tedesca che da due o tre giorni in qua sembrava accennasse a risolversi quietamente.

Berlino così piegò pure da 96 40 a 96 25, e Londra da 96 37 a 96 25 per il nostro Consolidato

Rendita contanti 97 30 97 35.

Rendita fine mese 97 50 97 47.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	769 —	768 —	C. Torin.	347 —	348 —
Cr. Mar.	488 50	489 50	B. Indust.	195 —	nom. —
Torino	715 —	717 —	Ferr. Mer.	782 —	nom. —
Sub.-Mil.	198 —	— —	F. Medit. v.	614 —	615 —
B. Sconto	303 —	304 —	Esquilino	83 —	nom. —
Tiberine	369 —	370 —	Fondiario	170 —	169 —
Cassa sovvenzioni Milano 293 — 294 —					

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

*

GIUGNO: giorni 10 — U. Q. 20 — L. N. 28.
Sabato 22 — 173° giorno dell'anno — Sole nasce 4,34, tr. 8,08 — *San Paolino vescovo.*
Domenica 23 — 174° giorno dell'anno — Sole nasce 4,34, tr. 8,08 — *San Lanfranco vescovo.*

ALBO NECROLOGICO.

Un dispaccio da Digione reca notizia della morte di *Luigi Cernuschi*, eletto deputato in sostituzione di Carnot allorchè questi assunse la presidenza della Repubblica. Apparteneva al partito radicale.

PAZIENTINO.

Soluzione dell'ultimo giuoco: E' l'amante — Elefante.

Anagramma.

Sull'universo intero — Ebbi sempre l'impero.
Sull'universo intero — Ebbi un dì anche l'impero.
Viralora.

Pel contribuente.

Ricchezza mobile — Assistano del contribuente alla discussione del suo reclamo avanti la Commissione. — È noto che per disposizione del regolamento 24 agosto 1877 i contribuenti hanno la facoltà di assistere alla discussione dei reclami che hanno presentato alla Commissione.

Avviene però altro — e non di rado — che sebbene il contribuente abbia domandato di valersi della suddetta facoltà, la Commissione non lo invitino in tempo e giudichino senza sentirlo. In questo caso la decisione è nulla. Ma, come devo accertarsi, in caso di obbiezione, che il contribuente è stato avvisato in tempo e non si è presentato per volontà propria? Per stabilire che il contribuente, invitato dalla Commissione per essere sentito, non siasi presentato alla Commissione stessa, non basta che di tanto risulti dal testo della decisione, ma occorre sia prodotta la prova che l'avviso della Commissione al contribuente fu regolarmente notificato.

Asilo notturno Umberto I. — Alle notizie recentemente comunicate al pubblico per mezzo della stampa cittadina facciamo seguire oggi questo breve riassunto statistico:

Dal 1° febbraio al 31 dicembre 1888 (1° esercizio), ricoverati 1081, notti fruite 2305.

Dal 1° gennaio al 31 maggio 1889 (2° esercizio corrente), ricoverati 735, notti fruite 1057.

Totali ricoverati 1815, notti fruite 4062, di cui 978 di Torino e provincia, 833 di altre provincie e 414 esteri così ripartiti: 205 francesi, 80 svizzeri, 61 prussiani, 38 austriaci, 8 sassoni, 8 egiziani, 6 bavaresi, 5 ungheresi, 5 belgi, 4 americani, 1 abissino, 1 Asia Minore, 1 inglese, 2 russi, 1 olandese, 1 spagnuolo, 1 greco, 1 serbo, 2 danesi, 1 portoghese.

Come nello scorso anno, l'egregio comm. Ulrico Geisser, console Svizzero in Torino, ha elargito lire 50 a favore dell'Asilo, e pari somma fu versata anche dal cav. Alessandro Walewski, quale console generale di Francia in Torino, come attestato di riconoscenza per l'ospitalità offerta ai loro rispettivi connazionali.

Memorandum. — Comunicazioni delle Società e del pubblico:

Fratellanza Artigiana. — Si avvertono i soci d'essere convocati in assemblea per questa sera, sabato 22 corrente, per importantissime comunicazioni, fra cui quella dell'inaugurazione della bandiera sociale.

Borsa di Genova, 19 giugno		Ax. Ferr. Mediterr.	613 —
Rend. Ital. cont.	97 12	*Cambi.*	
» » Im.	97 62	Londra — vista	25 27
Az. Banca Nazion.	2003 —	» lett.	25 28
» Credito Mobil.	772 —	Parigi — vista	100 40
» Ferrov. Merid.	782 —	» lett.	100 42
Obbl. Ferr. Merid.	— —		
Vienna, 21		Cambio su Parigi	47 30
Mobiliare	304 85	Cambio su Londra	119 10
Lombardo	124 —	Lire italiane	47 25
Banca Anglo-Austr.	228 75	Rendita Austriaca	83 10
Austriache	— —	Id.	83 70
Banca Nazionale	904 —	Unionbank	276 —
Napoleoni d'oro	9 47	Rend. Austr. nuova	100 10
Argento in Banca	100 —	» Ungherese nuova	— —
Berlino, 21		Cons. Prus. 4 0/0	106 90
Mobiliare	103 70	Id. 3 1/2 0/0	103 90
Austriache	102 10	Turco nuovo	16 90
Lombardo	36 50	Prest. Orient. Russo	91 40
Cambio su Londra	20 28 5	Rubio	211 70
Rendita Italiana	96 50	Mediterranee	120 70
Id. Ex.	96 90	Meridionali	— —
		Londra, 21 (Chiusura)	
Consolid. inglesi	98 1/8	Egiziano 1868	91 1/8
Rendita Italiana	96 3/8	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. steri.	26,000
Argento fino	42 —	Ritirato dalla Banca d'Inghilterra L. steri.	—,—
Spagnuolo	16 5/16		
Turco nuovo	18 1/2		
Chiusura della Borsa di Parigi, 21.			
Rend. fr. 3 0/0 amm.	98 80	Rend. ungher. 6 0/0	87 15
» 3 0/0	95 3/4	Rend. spagn. ester.	76 3/16
» 4 1/2 0/0	104 55	Bancadi es. di Parigi	822 —
Rend. ital. 5 0/0	97 —	Banca Ottomana	590 1/4
Camb. Londra vista	25 18	Argento fino	220 —
Consolid. inglesi	98 1/16	Credito fondiario	1538 —
Obbl. Lombarde	317 —	Suez	2355 —
Cambio sull'Italia	9/16	Panama	57 —
Turco nuovo	16 95	Lotti turchi	63 —
Banca di Parigi	700 —	Ferr. Meridionali	347 —
Tunisine	480 —	Comptoir	— —
Egiziano 6 0/0	— —	Metaux	— —

CHIVASSO, 19 giugno. — Frum. 1. qual. L. 19 90 a 20 40 — Id. 2. qual. 18 22 a 18 25 — Meliga nostrana 1. qual. 14 31 a 13 45 — Id. 2. qual. 13 01 a 13 55 — Pignolotto 1. qual. 15 40 a 20 05 — Id. 2. qual. 14 58 a 19 03 — Segala 1. qual. 11 71 a 11 30 — Id. 2. qual. 11 00 a 10 05 — Avena 1. qual. 9 00 a 20 75 — Id. 2. qual. 8 40 a 20 00 — Riso bianco 1. qual. 28 10 a 37 00 — Id. 2. qual. 26 50 a 35 50 — Miglio 14 75 a 21 00 — Fagiuoli bianchi 17 05 a 21 00 — Id. colore 14 75 a 20 00 — Farina di frumento marca 2 32 75 — Id. C 30 75 — Paste semole 0 00 — Id. farina 0 50 — Legna forte 1. qual. 0 00 — Id. 2. qual. 2 60 — Legna dolce 1. qual. 2 60 — Id. 2. qual. 2 40 — Fieno 1. qual. 8 00 — Id. 2. qual. 7 00 — Paglia 6 00 — Uova alla douzina 0 00 — Cipolle al mirlo da 1 40 a 1 50 — Patate 1 10 a 1 30. *Tasso del pane.* — Grissino al chil. 4 40 — Fino 37 — Casalingo 32 — Bruno 21.

CARMAGNOLA, 19 giugno. — 350 ettol. Frumento L. 19 07 — 140 Segala 10 68 — 50 Avena 8 00 — 185 Meliga 14 30 — 160 Riso 29 24 — 40 Buoi e manzi 1. qualità 0 75 — 0 0 Id. 2. qual. 0 70 — 0 0 Giovenche 0 00 — 00 Manzi 0 00 — 00 Maiali da latte per capo 10 00 — 000 mic. Canapa greggia 0 00 — 000 Id. lavorata (ristr) 12 50 — 0 00 Cartamo 0 75 — 0 0 Olio d'oliva 12 25 — 35 Burro 1. qual. 25 00 — 00 Id. 2. q. 22 00 — 2000 Uova alla douzina 0 00 — 250 Patate 1 00 al mir.

Dal 17 al 19 giugno.

780 mg. Bozzoli da L. 00 a 00.

Thaux del pane e della carne dal 20 al 26 giugno.

Grissini 1. qualità al chil. L. 0 38 — Id. 2. qual. e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 38 — Pane fino eccedente il peso di un ettogr. 0 35 — Id. Casalingo 0 32 — Id. Bruno 0 15.

Lo suddetto qualità devono essere di pura farina di frumento

Carne di vitello 1. qual. L. 1 50 — Id. id. 2. qual. 1 11 — Id. di buoi e manzi 1 05 — Id. maggie e giovenche 0 75 — Id. vaccha 0 52.

CUNEO, 18 giugno. — Prezzo del pane e della paste al chilogramma: Casalingo cent. 31 — Grissini 42 — Fino 59 — Bruno 24.

Vercellelli di 1. qual. cent. 56 — Id. 2. q. 48 — Id. 3. q. 36 — Id. a guisa di quelli di Genova 71.

Prezzi dei grani e legumi per ettolitro: Frumento L. 19 50 — Barbarissa 14 55 — Segala 10 85 — Meliga 13 00 — Frumentone 12 63 — Miglio 12 70 — Riso 32 50 — Fagiuoli bianchi 11 65 — Fagiuoli comuni 11 80 — Fave 15 50 — Avena 0 00 — Paste 1 25 — Castagne secche 2 05.

Prezzo della carne al chilogramma: Vitello L. 1 48 — Bue 1 36 — Boriana 1 24.

CASALE, 18 giugno. — Grano L. 18 63 — Meliga 14 04 — Segale 11 70 — Avena 8 31 — Fagiuoli comuni 15 25 Id. dell'occhio 19 01 — — Fave 12 97 — Ceci bianchi 29 11 — Riso nostrano 00 00 — Fieno 1. q., 0 83 — Id. 2. q., 0 67 — Paglia 0 65 — Carne di vitello al ch. 1 40.

FOSSANO, 19 giugno. — Frumento L. 19 75 — Segale 12 82 — Meliga 14 04 — Miglio 12 42 — Formentone 13 28 — Fave 15 63 — Avena a 57 — Fagiuoli 16 45 — Riso 29 07 — Patate 1 20 — Fieno 0 00 — Paglia 0 65 — Castagne secche 2 70 — Vitelli 7 67 — Uova alla douzina 0 57.

Pane grissino al cent. 42 — Bianco 30 — Comune 28 — Bruno 23 — Pasto di Genova 63 — di semola 56 — di mezza semola 46 — ordinario 33 — Carne di vitello L. 1 35 il chil. — di bue 1 21.

Stagionatura seconda della seta in Torino 21 giugno.

Organzino	colli 15 — K.	1684 37
Greggia	colli 22 — K.	2511 01
Totale	colli 37 — K.	4195 38

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 118 — K. 20610 60

Il Direttore-Gerente: A. Bertolio.

Il nuovo progetto sulle tasse degli alcools

Domani verrà distribuita alla Camera la relazione della Commissione parlamentare sul progetto ministeriale per la revisione delle tasse sugli alcools. Finalmente potremo sapere quale sarà il da farsi in questa incertezza e confusione di interessi aggravata dalla crisi tuttora nel suo periodo acuto.

Mi consta, da comunicazioni speciali ricevute, che il progetto dell'onorevole ministro delle finanze non dispiacque gran che dalla relazione della Commissione, la qual cosa prova che le ben ponderate disposizioni ministeriali non trovarono che l'approvazione della Commissione, la quale, anzi, avendo suggerito opportune variazioni o miglioramenti, ne rinacque un complesso, un tutto che si spera troverà l'assenso della Camera e del Paese.

Riservandomi di parlare più accuratamente dei singoli articoli appena sarà divulgata la relazione, mi preme far sapere i punti principali delle novità introdotte dall'on. Seismit-Doda e dall'on. relatore Fantano a nome della Commissione. Per ciò che riguarda la finanza pubblica si decise quanto segue:

I. Di ribassare la tassa di fabbricazione e quella d'importazione dell'alcool da L. 180 a 120, e quella di vendita da L. 60 a L. 20;

II. Furono tolte le distinzioni delle fabbriche per categorie; concessa libera la distillazione a tutti, purchè si assoggettino alla cautela del contatore colle nuove regole imposte dall'articolo 1 della legge 12 luglio 1888;

III. Per l'esportazione vennero pure pareggiato le condizioni della restituzione della tassa, la quale è del 90 per cento di regola, e del 100 per cento solo per i vini e nelle misure stabilite;

IV. Gli abbuoni nella fabbricazione dell'alcool, fissati al 10 per cento per quello di cereali, al 20 per lo vinacce, al 35 pel vino. Per questo, poi, solo pel primo anno dal 1° settembre 1889, è concesso eccezionalmente il 40 per cento;

V. Abolironsi le irregolarità per le vernici provenienti dall'estero, come pure l'eccessivo favore per l'importazione temporanea degli alcools esteri a danno dei prodotti nazionali.

Per quanto riguarda la economia nazionale, vennero promesse facilitazioni speciali pel vino e per la trasformazione di esso in prodotti più facili a smerciare e di conservazione e rimunerazione migliori — cioè l'alcool del vino, il acquavite, il *cognac*.

E, siccome ciò finora era apparso argomento di poco rilievo, e la legge fiscale sull'alcool aveva finora creduto di trovare il suo salvamento nel favorire più spicentemente l'alcool fatto in Italia con materie prime importate dall'estero (cereali, melazzi), siccome, ancora, questo ibrido protezionismo aveva finito per portare i suoi amari frutti anche per l'erario, il quale l'anno scorso vi perdette appunto oltre a 13 milioni, così parve a ministro e Commissione venuto il tempo di modificare completamente l'indirizzo della legislazione in tale materia, porgendo finalmente ascolto ai vivi reclami dell'agricoltura e della industria che si occupa a utilizzare i prodotti del nostro suolo, delle nostre viti, che venivano finora postergati, accumulati, invenduti per la pletora e per molto altro ragioni.

Il fatto saliente che l'Italia ha tanta materia prima, nel vino, da poter bastare a esuberanza al bisogno suo, trasformandone una parte in alcool; e l'altra verità, non meno saliente, che l'alcool del vino è assai migliore e più igienico che quello ricavato dai cereali, patate, barbabietole e simili, fecero finalmente aprir gli occhi al Governo, e, lo si spera, anche alla Camera, per introdurre le innovazioni opportune suggerite dall'esempio delle nazioni che la dura esperienza ammaestrò ad insegnarci la traccia della via che dovremo seguire per l'avvenire.

I danni dell'alcoolismo (che il relatore ci si dice abbia illustrato splendidamente), constatati da cifre ufficiali della Direzione generale della statistica italiana, dimostrano che anche in Italia l'*alcoolismo* incomincia ad imperversare; per cui necessita il provvedere a che ai fabbricati alcool più igienico e lo si estragga di preferenza dalle materie prime che abbiamo in casa senza andare a cercare il peggio all'estero. All'estero venderemo più facilmente i nostri vini, i nostri cognac se si inspirerà la fiducia nei mercati esteri che si impiega, per farli, la eccellente materia prima che ci dona il tacito del benefico nostro sole.

Per l'importazione dei vini nella Repubblica Orientale dell'Uruguay

Dal Consolato della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Torino ci viene data comunicazione del seguente decreto che interesserà assai i nostri produttori ed esportatori di vino:

« *Il presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay decreta:*

« Tenendo in conto le numerose ed insistenti istanze fatte al Governo da parte del commercio d'importazione nelle quali si reclama contro la stretta applicazione del decreto 12 settembre 1885 nella parte in cui dispone il rifiuto dei vini che contengono più di due grammi per litro di solfato potassico, e considerando

« 1° Che detta applicazione arreca seri pregiudizi al commercio ed è dannosa alla pubblica vendita per la ragione che alcuni vini commercialmente chiamati fini, che si ricevono, eccedono la tolleranza stabilita;

« 2° Che sebbene la disposizione reclamata sia analoga a quelle esistenti in altri paesi e tenga per base l'opinione delle corporazioni tecniche, essa non è sempre rigorosamente praticata, nè si è tuttora scientificamente stabilita la quantità del sale che possono contenere nel loro stato naturale alcuni vini;

« 3° Che la tolleranza di due grammi per litro applicata uniformemente *a tutti i vini* non ha ragione pratica di essere igienicamente parlando, stante il consumo personale che si fa di quelli chiamati fini, oltre che è limitato al consumatore ricco una oltrepassa piccole dosi, quando invece pei vini comuni il buon mercato e la scarsezza di forza alcoolica fanno generalmente a detto consumo raggiungere proporzioni relativamente enormi;

« 4° Che anche nel supposto fosse dimostrato scientificamente dalle corporazioni tecniche che la tolleranza ammessa sia pregiudizievole alla salute pubblica, il Governo sarebbe sempre in grado di derogare il presente decreto, o per intero od in parte ed infine concedendo solo i termini convenienti onde ammettere i soli caricamenti già effettuati; per le considerazioni esposte, il presidente della Repubblica decreta:

« Art. 1. Si sospendono fino al 31 dicembre del corrente anno gli effetti dell'art. 6 del decreto 12 settembre 1885, in quanto sia applicabile ai vini fini, mantenendosi ciò non ostante le sue prescrizioni relativamente ai liquidi di uso comune.

« Art. 2. Pei vini fini ai quali si riferisce l'articolo anteriore, le dogane della Repubblica tollereranno fino a quattro grammi di solfato potassico per ogni litro.

« Art. 3. Si comunichi, si pubblichi ecc.

« Montevideo, 10 aprile 1889.

« *Firmati:* TAJES — JACOBO VALERA. »

La marcia di resistenza di due signore.

L'*Esercito* pubblica dati assai interessanti relativi ad una marcia celere eseguita dal 14 al 23 maggio da due distinte signore, le contesse Maria e Teresa Frangipane, accompagnate dal cav. Michele De Vuich.

Si tratta di una marcia da Udine a Vienna, compiuta in brevissimo spazio di tempo e con una forza di resistenza tale da destare invidia anche ai nostri più vigorosi alpini.

Nelle prime tre tappe le dette signore portavano un carico da alpinisti che poi abbandonarono perchè dava loro molestia.

La contessa Maria Frangipane ha eseguito brillantemente tutte le dieci tappe senza soffrire il più piccolo disturbo, ed è giunta a Vienna in ottime condizioni di salute. — La contessa Teresa Frangipane invece ha dovuto fare tre tappe in ferrovia per leggiera indisposizione.

Le signore vestivano un leggiero costume con una camicetta elegante e semplice stretta ai fianchi da una cinta di cuoio, con cappello di paglia bianco, un velo bianco, e un fazzoletto bianco al collo, stivalini leggieri e robusti.

Esse partirono da Udine il 14 maggio, alle ore 4,10 ant., e giungevano a Vienna il 23 stesso mese, alle ore 5,25 di sera. Durante il viaggio le camminatrici tennero una *velocità media assoluta* di metri 4525 all'ora sul complesso di 443 1/2 chilometri percorsi in 98 ore e 3'.

È veramente una marcia straordinaria sulla quale i nostri camminatori più rinomati possono imparare molto e molto ammirare.

Notizie ferroviarie.

Per la stazione di Cremolino. — Ci informano da Alessandria che i Comuni di Cremolino, Trisobbio, Montaldo-Bormida, Carpeneto e Roccagrimalda hanno rivolti istanza al Ministero dei lavori pubblici affinchè disponga che la stazione di Cremolino, progettata lungo la ferrovia Genova-Orada-Asti, venga avvicinata il più possibile all'abitato.

— Per la stazione di Pavia. — Allo scopo di rendere più regolare il disimpegno del servizio dei treni passeggeri e delle merci di transito nella stazione di Pavia, servizio diventato più complicato e più difficile dopo l'apertura delle linee tanto verso Broni che verso Mortara e Vercelli, la Società della Rete Mediterranea ha proposto di fare i seguenti lavori:

Ampliamento del piazzale della stazione verso ponente e verso nord-ovest con aggiunta di lunghi binari per sosta dei treni-merci, ed impianto di un parco di binari di manovra con quattro binari morti; demolizione della rimessa carrozze e del fabbricato ad uso scaldatoio; costruzione di un piccolo padiglione isolato per i bassi servizi di stazione.

Esaminato questo progetto dal Comitato Superiore delle Strade Ferrate, è stato riconosciuto meritevole di approvazione, anche per riguardo alla spesa, il di cui stanziamento sarà fatto in base alla legge 29 dicembre 1888, N. 5874, sui provvedimenti ferroviari d'interesse militare.

— Nella grande galleria di Ronco. — Sappiamo che è stato approvato dal Comitato Superiore delle Strade Ferrate l'impianto proposto dalla Società Mediterranea di tre apparati riconoscitori acustici pel preavviso dei segnali nella galleria di Ronco lungo la ferrovia succursale dei Giovi.

Parigi-Esposizione

XIII.

I salumi nell'alimentaria italiana.

I Giandujotti di Moriondo e Gariglio — I « bombons » del Venghi che tantalizzano i « bébés » — Un cedro colossale — Tre biscotti a preziati — I « saucissons d'Alexandrie » — Tortellini di Bologna — Tartufi di Norcia — Frutta e formaggio — Gonfiamento di testa.

Parigi, 18 giugno.

(PARLOS) — Vi condurrò oggi a stuzzicarvi l'appetito nella nostra sezione alimentaria, la quale, come tutto quanto si riflette a prodotti alimentari ed agricoli, fu relegata lungo il quai d'Orsay, che costituisce il tratto d'unione tra la pittoresca spianata degli Invalidi ed il severo Campo di Marte.

Tratto d'unione molto incomodo per andarci, perchè, tanto partendo dalla prima come venendo dalla seconda, occorrono almeno dieci minuti di marcia a piedi, ammeno che non si voglia andar confusi coi paralitici, facendosi trascinare sulla carrozzella.

Questo piccolo rettangolo riservatoci, ma non ha l'artistica eleganza di stile per cui è giustamente ammirata la nostra sezione massima al Campo di Marte, è però di un aspetto assai gaio, vuoi per la posizione sua, vuoi per i nostri tricolori che vi sventolano a profusione, vuoi infine per il carattere stesso del contenuto, che mette di buonumore.

* * *

Vi trascrivo oggi alcuni appunti sulla parte *solida*, riservando i vini e gli altri liquidi ad un'altra mia.

E sono lieto di dar subito il posto d'onore ad una importante ditta torinese, Moriondo e Gariglio, che, in una elegante ed artistica vetrina, — la migliore di tutte, — espone più di duecento campioni del suo prelibato cioccolatte.

Non è certo in Francia dove faccia difetto il buon cioccolatte, eppure la *degustazione dei Giandujotti* è molto apprezzata anche dai francesi.

Dopo i Moriondo e Gariglio, al limite opposto della sala, trovo una graziosa vetrina di un altro torinese, il sig. Venghi, che si fa notare per la svariatissima collezione di *bombons*. Sono fagioli, piselli, fave, bigarri di tutti i colori, di tutte le grandezze, che hanno la virtù di trasformare in altrettanti *Tantali* i poveri *bébés* che hanno la disgrazia di esservi condotti d'attorno.

A due passi — racchiuso in un'apposita vetrina — c'è un colossale cedro candito, un vero mostro del genere, che è generalmente confuso con una rocca, tanto è enorme. Lo espone il cav. Molaro di Napoli.

Ed eccoci dinanzi ai rinomati biscotti del Donati di Roma, che possono, senza esagerazione, rivaleggiare con quelli celebri della Casa Albert di Londra.

Altri biscotti, specialità per *champagne*, sono aristocrazia della specie, espone il Colombetti di Milano.

Tra una vetrina di dolci ed un'altra sono frammezzati degli enormi salami e prosciutti, che, per essere accuratamente avvolti in carta d'argento, paiono enormi confetti anch'essi.

Noto, fra gli altri, quelli del Fiocchi di Melegnano, dei Piccolini di Casale e dei Parilli di Santarcisco di Napoli. Ma meglio disposti in apposita vetrina e certissimamente superiori per merito intrinseco sono quelli del Bonicelli della nostra Alessandria, la rinomata fabbricatrice dei salami a base di... *Mandrogno*, ma tanto gustosi e così noti anche a Parigi, dove, in parecchi negozi, vidi già la scritta: *Saucissons d'Alexandrie*.

Nè rispondono però che una genuina autenticità di merce corrisponda all'etichetta.

Dai salami salto ai tartufi neri di Norcia, che, in grande quantità ed ottimamente conservati, espone la nota Società tartufaria.

E, naturalmente, in una esposizione alimentaria non poteano mancare i celebri tortellini e cappelletti di Bologna, di cui la Ditta Bertagni offre una completissima mostra in una elegante vetrina tutta dipinta in bianco e filettata d'oro.

Continuando la mia rapida rassegna, piglio nota del burro conservato in scatole che espongono il Rizzi di Milano e la Latteria di Soligo.

Nè mancano il formaggio e la frutta. La Società Romano-Sarda presenta svariati campioni dei celebri *Cacciocavalli*, che il suo rappresentante, signor Lucio Luzi, ha saputo disporre con ordine e con gusto in una bella vetrina.

Quanto a frutta c'è il Dentici di Milano, che espone delle pesche le quali paiono staccate dal momento dall'albero, ed il Murano di Castellammare, che ha una grande collezione di fichi mondi e disseccati al forno veramente pregiati.

Per finire, vi adolcirò la bocca parlandovi della mostra di miele che ci presenta il signor Lucio Paglia di Castel San Pietro d'Emilia. Esso ha altresì una collezione di favi, cera, telaini, ecc., e — dice un cartellino — vende api regine di razza italiana.

La razza delle api!... Ecco uno studio che, a farlo molto davvicino, può davvero farvi gonfiar la testa.....

Corriere Ungherese

Parlamento e Delegazioni — Timori e manovre — L'incorporazione della Bosnia-Erzegovina alla Monarchia.

Budapest, 17 giugno.

(ARPAD) — Oggi, dopo una sessione lunga e scabrosa pel Ministero, finalmente si chiuse, per essere riaperta in ottobre, il Parlamento nazionale, dopo aver nominato i membri per la Delegazione ungherese, che definitivamente si convocheranno sabato venturo, 22 corrente, a Vienna. Quale presidente della Delegazione ungarica verrà nominato il conte Francesco Zichy. L'aspettativa per la breve sessione delle Delegazioni è grandissima in vista al linguaggio allarmante che tiene in questi giorni tanto la nostra Stampa ufficiosa quanto quella di Vienna sulla questione balcanica. Lo scalpore che mena la detta Stampa sugli armamenti russi è addirittura esagerante, e perchè tale appunto moltissimi ci vedono dentro la solita manovra di tutti gli anni per far votare senza discussione i nuovi crediti militari che verranno chiesti, i quali, quest'anno, grazie al cielo, sommeranno ad una diecina di milioni soltanto. Ciò non toglie però che il linguaggio *pauroso* della nostra Stampa ufficiosa non sia giustificato in buona parte. La situazione odierna è molto incerta e l'avvicendarsi continuo di fatti e di noti ostili nei Balcani formano un reale pericolo che facilmente potrebbe ben presto degenerare in un'azione armata non appena i nostri Circoli dirigenti di qui e di Vienna sabodorino un'offesa o una lesione aperta dei nostri interessi nei Balcani.

La nazione serba, sobillata dalla Russia, tentò di gettare in varie guise un guanto di sfida alla nostra Monarchia, ma la prudenza consiglia ai governatori della Serbia di contenersi, e quasi, come lo dissero l'ufficioso *Fremdenblatt* e il non meno ufficioso tedesco *Pester Lloyd*, qual se il Governo di Belgrado lascia cadere quel guanto e che l'Austria-Ungheria lo raccolga.

La corda tra noi e la Serbia è maledettamente tesa; basta un futile pretesto per spezzarla. Le paure che fanno capolino oggi nei nostri giornali sul concentramento continuo di truppe russe ai nostri confini sono in buona parte simulate. Da due anni la Russia arma alla chetichella e concentra truppe ai confini galliziani, e non è da oggi soltanto che si conosce che quelle truppe stanno lì pronte per prendere l'offensiva non appena parrà giunto il momento propizio. Spaventarsi oggi è inutile, poichè non si può ignorare quanto si disse l'anno scorso sullo stesso argomento.... Ma aspettiamo il responso delegatizio, che è vicinissimo.

La propaganda russa nei Balcani continua più che mai attiva. Zankoff agita in Bulgaria e tenta un nuovo colpo di mano contro quel povero principe Coburgo. In Serbia c'è il vecchio metropolita Michele che opera per conto della Russia, e in Bosnia-Erzegovina gli agenti moscoviti non stanno colle mani alla cintola; prova ne sia che tra questi agenti la settimana scorsa venne riconosciuto persino un generale russo che nel più stretto incognito viaggiava nelle due provincie occupate.

A proposito, fa il giro dei giornali serbi e qui pure si crede, che il Governo di Vienna, in vista dell'agitazione crescente nel russofilo in Bosnia-Erzegovina, decreterà il breve annessione completa delle due provincie alla Monarchia absburghese. La cosa sarebbe oggi la più naturale del mondo, considerato anche che il piccolo signore della Cernagora — l'unico amico dello zar — non nasconde la sue vedute su quelle due provincie, che tanto sangue e denaro ci costarono.

Lettere americane

Una festa italiana a Cordova.

Cordova, 17 maggio.

Quando si vive lungi dalla patria, quando da essa ci separano migliaia e migliaia di leghe, è con vera gioia che si assiste a tutte quelle feste che la richiamano alla memoria e tengono desta nel cuore la soavità dell'amore alla terra natia, l'affetto per la madre comune: l'Italia.

Comincio dunque oggi dandovi in succinto la descrizione della festa di domenica scorsa in occasione della posa della prima pietra dell'edificio che la Società italiana *Unione e benevolenza* di Cordova fa costruire per il proprio sodalizio.

La Società in questione venne fondata il 26 luglio del 1874, e, mercè all'assiduo lavoro, all'onestà dei suoi amministratori e presidenti, prosperò in modo straordinario divenendo uno dei primi sodalizi della città.

Per la posa della pietra fondamentale era stato diramato un appello agli italiani residenti in Cordova acciò assistessero alla festa, e come padrini erano stati nominati il nuovo governatore Don Marcos N. Juarez, fratello del presidente della Repubblica, e l'egregio console italiano signor Olcese.

Alle due pomeridiane una folla di oltre duemila persone con due bande musicali che eseguivano l'inno garibaldino e argentino si spingevano, si accalcavano in via Tucuman, nel recinto dove deve sorgere il nuovo edificio; il locale era riccamente imbandierato, ed i colori bianco, rosso e verde coll'azzurro e il candido dei vessilli repubblicani svolazzavano nell'aere purissimo, mentre a cordone, a ghirlande, a festoni s'intrecciavano i fiori.

Alle due e mezzo, salutato da fragorosi applausi, entrò in un palco riservato il governatore, il quale fu cosquisito dai maggiorenti della nostra colonia accorsi alla cerimonia, dalle autorità locali e dalla Stampa in massa. Preso posto gl'invitati, il presidente della Società, signor Balestrini, aprì la festa. Immediatamente il signor Eugenio Troisi, direttore del *El Orden* e vostro corrispondente, invitato a parlare come oratore della cerimonia, montò sulla tribuna e con accento caldo, vibrato, sonoro pronunziò in ispagnuolo un discorso d'occasione lusinghiero al lavoro, alla fratellanza e al progresso.

Finito il discorso, il governatore e tutti i presenti andarono a stringere la mano all'oratore ed a congratularsi seco lui. Don Marcos Juarez, avvicinando il suo bicchiere spumeggiante, disse ai Troisi che brindava all'Argentina in italiano: « Dove — esclamò — alla salute della vostra bella Italia e dei suoi figli, alla patria dei grandi! »

Applausi fragorosi rimbombarono dappertutto.

Dopo un *lunch* all'aperto in colonia italiana, al suono delle marcie nazionali, accompagnò il governatore al suo alloggio.

La dimostrazione fu bellissima e servì a dimostrare come gl'italiani di Cordova quando vogliono possono; tutti i giornali si occupano della cerimonia ed alla patria lontana si mandano inni sinceri che riempiono il cuore di gioia e ci rendono a mille doppi affezionati a questa terra ospitale.

La vita che si vive

Massimo Tajes, presidente della Repubblica dell'Uruguay, ha restituito recentemente la visita fattagli da Jarnez Colman, presidente della Repubblica Argentina, due paesi che vanno stringendo amicizia, spumiglie, nelle opere della pace e del progresso.

A Buenos-Ayres si prepararono grandi feste per l'ospite illustre; la Casa Rosada dove ha sede il Governo fu trasformata in una specie di paradiso terrestre.

Il vapore Venus, sopra cui è giunto Massimo Tajes era splendidamente addobbato. La sala da pranzo di esso fu specialmente abbellita ed adornata con fiori, piante e bandiere, in modo che presentava un bellissimo colpo d'occhio; l'illuminazione elettrica veniva rinforzata; in breve tutto il vapore, già bellissimo, è stato trasformato in uno splendido e sfarzoso palazzo.

Bisogna convenire che i presidenti delle Repubbliche sanno circondarsi di discreto lusso e che sanno adoperare bene i denari dei contribuenti!

* * *

L'altra sera presso la stazione di Montmontant una donna per nome Vachez ha tirato due colpi di rivoltella sopra suo marito, mentre questi usciva dalla stazione con una donna a braccetto.

Sul Boulevard Arago l'altra mattina un individuo per nome Meyer, di quarantadue anni, ha sparato due colpi di rivoltella sopra sua moglie e poscia si ferì gravemente colla stessa arma al capo.

I due feriti sono colle rispettive mogli in causa per divorzio.

Cito questi fatti per documentare la futura discussione che avrà luogo anche nel nostro Parlamento quando discuterà la legge proposta dallo Zanardelli sul divorzio e destinata a rialzare le sorti dell'amore.

* * *

È morto recentemente a Filadelfia un signore, oriundo olandese, il quale ha lasciato dieci o dodici milioni di dollari ai suoi eredi in un testamento che è un capolavoro del genere.

Ecco un saggio delle clausole interminabili:

« Se mai qualcuno dei miei eredi, o legatari, divenga pigro, ubbriacone, giuocatore, birbante o semplicemente prodigo; se da ventuno a cinquanta anni egli non si è alzato, non ha fatto colazione e non è pronto a recarsi al lavoro prima delle nove antimeridiane, ogni giorno, eccettuate le domeniche e le feste; se prende il vizio del tabacco, sotto qualunque forma; se prende bevande fermentate; se va alle corse; se va a caccia alla domenica; se sposa prima di venticinque anni, ecc., egli sarà decaduto da ogni diritto. »

Chi si sentirebbe tanto puro e tanto forte da accettare un'eredità in queste condizioni? Il defunto aveva troppo amore per il proprio denaro, e tanto valeva che avesse dichiarato di volere che tutta la sua fortuna fosse deposta nella tomba con lui!...

* * *

Un buon negoziante di Gagny (Seine et Oise) si presentò giorni sono al Municipio per dichiararvi la nascita di un bambino, venuto al mondo nella notte.

— Il nome della madre? — gli chiese il segretario.

— Rosa B.

— B? Come lo scrivete? Bé? Bey? Bay? Dal?

IL BEL GLADIATORE

ROMANZO

DI

MARIA ALLARA-NIGRA

Rimasta sola, Nevia, che aveva pure udito il grido della civetta, aprì in fretta a Tetrino, il quale s'impazientiva dovendo aspettare così lungamente.

— Oh! signora, quanto hai tardato! — sclamò egli, tutto pauroso. — Che dirà Asdrubale!... purchè!... povero me!...

— Mi è stato impossibile l'essere in libertà prima d'ora; ma la notte non è molto inoltrata!... tieni, affrettati.

Ella gli porse i denari, ed egli, in cambio, le presentò una carta sugnatale.

La matrona lesse piano: « Non entrerò in casa. « Tu poni in una cassetta gli oggetti di valore, la « gioia e i denari che troverai nella mia cella. Quando « udrai il segnale abituale reca ogni cosa alla porti- « cina del giardino. Non farti aspettare; ricordati che « i momenti sono preziosi e che, se lo fossi riconos- « ciuto, saremmo perduti entrambi. »

— Sta bene; di' ad Asdrubale che verrò puntualmente.

— Dove, o amatissima sposa mia? — disse Fulvio, il quale da un momento, fermo sulla soglia, guardava ed ascoltava.

La sua voce tremava ed un pallore mortale gli copriva il viso.

Tetrino cacciò un urlo di terrore e cadde in terra prosternato; Nevia rimase senza parola e senza respiro, guardando il senatore con gli occhi sbarrati.

Egli le strappò di mano il papiro, poi al vicario, perdendo ogni ritegno:

— Lascia quei denari!... ti proibisco di uscire, sotto pena della vita; va a consegnarti all'ergastolo.

Il meschino non fiatò e scappò via, felice di cavarsela con sì poco danno.

Emilio Orazio intanto leggeva la lettera del gladiatore. Come ebbe finito, egli guardò la moglie senza trovare una parola, tanta era l'indignazione, la collera ed il dolore che sentiva. Ella teneva il capo chino, tremava e piangeva dirottamente.

— Finalmente ho la prova della tua infamia! — sclamò dopo un momento di silenzio; — finalmente a me pure è noto il terribile segreto!

La povera donna gli cadde ai piedi giungendo le mani e singhiozzando; ma egli la respinse duramente.

— Ah! tu dunque volevi fuggire stanotte col tuo drudo?... Per seguirlo, abbandonavi me ed il tuo bambino?

— No!... no!... lo giuro!... egli solo fuggiobbel... pietà... t'implore

— B, semplicemente.
— Come?! B è l'iniziale di un nome.
— Niente affatto. Mia moglie si chiama B ed i suoi vecchi hanno sempre firmato così.

Presentati gli atti di matrimonio e di nascita si conobbe che Rosa B non era nè Bè, nè Bey, nè Bée, nè Bay, ma semplicemente B.

È possibile trovare una persona che abbia un nome più breve?

Solo Tortellini, leggendomi, risponderà: « Purtroppo ve ne sono; quello che non ne hanno!... »

***

Il vicario di Jalà della provincia di San Pablo, Padre José Formino, in uno slancio di amore non divino, abiurò la religione cattolica ed abbracciò il rito evangelico, coinvolgendo nell'abbraccio impuro (come direbbe la *Voz de la Iglesia*) anche la signorina Abigail de Souza.

Anni l'ex-Padre abbandonando la sua professione di prete per darsi a quella più divertente di marito, spinse il suo zelo più oltre, ed insieme al rito cattolico ed alla signorina Abigail abbracciò pure la cospicua dote di 200,000 nazionali.

Non si può negare che Padre José Formino abbia le braccia lunghe. Fortunata sua moglie di avere un marito che abbraccia tanto!

***

In una conversazione, una signora, dopo avere troppo lungamente parlato dell'emancipazione della donna, si rivolge ad un signore che le sta vicino, e per provocare un complimento gli dice:

— Se le donne avessero le redini della cosa pubblica, a qual posto mi destinereste?

— Alla direzione di un istituto di sordo-muti.

— E perchè?

— Perchè a quegli infelici imparerebbero a parlare, e voi imparereste a tacere.

MARIO.

REATI E PENE

Il processo della Camillon.

Come i lettori ricorderanno, la Camillon Ganna, accusata di forlmento, venne condannata dal Tribunale correzionale ad un anno di carcere. Ricorse in appello, e la sua causa sarà discussa davanti alla nostra Corte nell'udienza del 23 del corrente mese.

Il processo ad un soldato che non vuole giurare.

Milano, 19 giugno.

(*oc.*) — Il 23 corrente al Tribunale militare avremo un processo che promette d'essere interessante. Si tratta di quel tal soldato, Ferruccio Facchini, che il giorno della Statuto a Brescia si rifiutò di prestare il giuramento di prammatica al Re. Ed è mestro desiderio d'essere difeso dall'on. Cavallotti — che della questione del giuramento trattò a lungo alla Camera — egli venne infatti decretato d'ufficio. Solo dato che Cavallotti non possa venire, lo sostituirà l'avvocato Riccardo Luzzatto.

La condanna per le malversazioni alla Cassa di risparmio di Sassari.

Lunedì a Sassari, dopo 25 giorni di processo alla Assise, consolante lo valorose arringhe degli avvocati della difesa, i giurati ritennero colpevoli di malversazioni dal pubblico denaro, alla Cassa di risparmio di Sassari, il direttore marchese De Litala e il cassiere Moretti, assolvendo l'impiegato Piras.

La Corte condannò il De Litala a 10 anni di reclusione.

Un sindaco maltrattato dalle donne paladine del parroco.

Savona, 21 giugno.

(S.) — Da parecchi giorno si svolgeva a questo Tribunale correzionale un processo, non dirò importante, ma abbastanza curioso per i fatti a cui si riferisce. Trattavasi dei soliti pettegolezzi i quali costituiscono ciò che si dice vita pubblica di un Comunello, e che manco a dirlo emanano tutti dalla più crassa ignoranza. Bormida è il Comunello dove si è svolta l'azione che ha dato luogo a questo processo. Sembra che le amministrate del sindaco ascrivessero ad intrighi di questo, l'allontanamento del paese del parroco don Ponzo, ed un bel mattino, uscendo di chiesa dove aveva celebrato messa don Aguzzi, parroco del vicino Comune di Osiglia, consumando tutte le ostie che si trovavano nella pisside e nell'ostensorio, perchè non essendovi più parroco a Bormida non potevano quelle rimanere senza custodo, circondarono il sindaco invitandolo a far ritornare in paese il don Ponzo, poichè essendo andato via questo, Dio non esisteva più in Bormida. L'invito, a quanto pare, non si svolse troppo gentilmente; sarebbero corse apostrofi ingiuriose all'indirizzo della prima autorità del paese, la quale, per non veder compromessa la propria dignità, meglio per salvaguardare la propria persona, dovette rifugiarsi nella casa comunale.

Di qui una querela per oltraggio a persona, nella quale il don Aguzzi figura quale eccitatore della popolazione contro il sindaco. Gli imputati, manco a dirlo, negavano d'essere stati eccitati nè di aver oltraggiato il sindaco. La querelata Neirotti Maria, una simpatica ragazza, poichè si tratta di eccitazione, andava più lontano ed accennava ad un fatto avvenuto qualche anno addietro, nel quale il sindaco sarebbe stato eccitatore e lui... avrebbe resistito. Ma certi particolari non possono essere raccontati: *erant populo*, ed il Tribunale decise quindi che l'interrogatorio della Neirotti avesse luogo a porte chiuse.

Gli imputati erano quindici, e tre quasi novevansi dieci donne. I testi di accusa e di difesa raggiungevano il bel numero di 38 e l'esame di questi, reso più difficile per i continui dibattiti ad incidenti tra la Difesa e la Parte civile, non presentò alcun interesse. Sedevano alla Difesa gli avvocati Pellegrini, Sciolla, Matiauda, Boero e Berlingeri. Rappresentavano in Parte civile gli avvocati Bovio, Cavari, Muriello e Garroni.

Il processo finì oggi.

La sentenza ammettendo le vie di fatto per alcuni imputate ed il semplice oltraggio per altre, condanna questo a pene che da un minimum di sei giorni di carcere discendono a cinque lire di ammenda. Il povero don Aguzzi, malgrado la difesa dell'on. Pellegrini, venne ritenuto provocatore dei disordini, e come tale condannato a dieci giorni di carcere. Tutti poi gli imputati sono tenuti in solidum alle spese verso la Parte Civile.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — **Un dramma in carcere.** — (*Nostro telegr.*, 21, *ore* 10,10 *pom.*). — Stamane nelle carceri Diocleziane un individuo condannato alla galera in vita, trovandosi nella cella di punizione, riusciva ad afferrare una lima e a ferire quattro guardie, di cui una gravemente. Disarmato, venne rinchiuso nella cella.

— **Sassi contro un treno.** — La sera notte sulla linea ferroviaria Roma-Orte, presso Poggio Mirteto, tre individui lanciarono sassi contro il treno 1583. Un frenatore riportò una contusione.

NAPOLI. — Il Congresso operaio. — (*Nostro telegr.*, 21, *ore* 7,50 *pom.*). — Oggi si tenne la seconda seduta del Congresso operaio. La discussione fu lunga ed animatissima. Il Congresso si va ognor più accentuando nel senso radicale. Oggi, durante la seduta, si udirono replicate grida di *Viva Oberdank! Viva la Francia!*

— **Un banchetto offerto dall'ammiraglio inglese.** — Domani l'ammiraglio comandante la squadra inglese offre da pranzo alle autorità cittadine.

GENOVA. — Quattro lavandaie in pericolo. — (*Nostro telegr.*, 21, *ore* 9,15 *pom.*) — Stamane quattro lavandaie stavano lavando panni sopra la riva del Bisagno, quando, sorprese da una improvvisa piena del torrente, rimasero isolate in mezzo all'acqua. Le poverette si posero a gridare al soccorso, ma non poterono essere salvate dai primi accorsi, stante l'impetuosità della corrente. Giunsero infine i pompieri che col mezzo di ponti e di scale giunsero a trarle in salvo.

SAVONA. — (Nostro lett., 19 giugno). — (S.) — **La Società metallurgica e la Camera di commercio.** — La Società anonima metallurgica Tardy-Benech indirizzò tempo addietro una domanda al Ministero della marina per ottenere a proprio uso esclusivo la concessione di 250 metri di calata e terreni adiacenti della nuova darsena Vittorio Emanuele. La nostra Camera di commercio, basandosi sulla relazione presentata dalla Commissione nominata dai negozianti e spedizionieri della città, per riferire in merito a siffatta domanda, si è dichiarata contraria alla domanda stessa.

— **Una lettera di Sbarbaro.** — L'*Indipendente* odierno pubblica la prima parte di una lettera diretta dal prof. Sbarbaro all'amico G. B. Bolens. La lettera è divisa in due parti: *Riso* e *Lacrime*. La sventurata nostro concittadino, dopo i ringraziamenti per la rappresentazione tenutasi ultimamente a di lui beneficio al nostro Chiabrera, dietro iniziativa della Compagnia piemontese diretta da Romolo Solari, espose l'argomento di una sua commedia: *Lo scrutinio di lista*, intorno alla quale sta ora occupandosi. L'argomento è abbastanza lungo ed intricato perchè lo possa riportarlo. Lo Sbarbaro si raccomanda in ultimo agli avvocati Mattiauda e Garibaldi perchè, come già fecero gli avvocati di Sassari, studino la questione sè, a termini del nuovo Codice, la sua pena debbasi intendere già capita.

SUSA. — (Nostre lettere, 19 giugno.) — (M.) — **Luce elettrica e feste relative.** — I lavori per l'illuminazione procedono alacremente, già le lampade del primo corrente sono collocate e funzionano benissimo. La parti della città che già fruiscono della luce elettrica nella sera sembrano tinte a nuova vita. L'ingegnere Garrone dimostra di saper molto bene il fatto suo. Le feste per l'inaugurazione del nuovo sistema d'illuminazione promettono di essere animate di concorso, se Giove Pluvio si mostrerà avaro dei suoi favori. Sono già dieci fra bande musicali e fanfare che si sono inscritte per la gara musicale, e due corpi musicali prenderanno parte alla gara fuori concorso.

L'Esposizione agraria si farà sotto il gran portico del quartiere degli alpini e nell'adiacente cortile.

La provincia manderà un suo rappresentante, e ha concesso un sussidio di L. 200 e alcune medaglie per l'Esposizione stessa. Anche il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha elargito L. 900 al Comitato organizzatore.

Il ballo che la Società militare ha indetto per la sera del 20 in questo civico teatro promette di riuscire brillantemente, anche per il concorso dell'ingegnere Garrone, che mi si assicura farà di tutto per adattarvi l'illuminazione elettrica.

— **Scuole tecniche.** — A seguito del regio decreto che ha dichiarate governative queste scuole tecniche comunali, trovansi qui da parecchi giorni il signor provveditore degli studi e un capo divisione del Ministero della pubblica istruzione per tutti gl'incombenti ed accordi necessari per tale passaggio.

CERESOLE. — (Nostra lett., 5 giugno) — **Il nuovo « Grand Hôtel ».** — Fra poco questa stazione climatica sarà abbellita e reso più confortevole per la costruzione del nuovo *Grand Hôtel*.

L'edificio, che l'anno scorso era, si può dire, alle fondamenta, è ora prossimo a terminato. Una folla di operai sta compiendo le ultime opere di finimento all'interno, e per la seconda quindicina di giugno tutto sarà in ordine.

Composto il terreno, l'edificio consta di quattro piani, con basi assai generalmente sono quelli delle case di montagna, ma alti come quelli delle case di città. Conto e più camere pulite, ben arredate, grandi, a cui si accede per ampi corridoi; con tutto il *confortable* desiderabile compresa la luce elettrica ed i caloriferi, atti verso la fine di aprile, poichè l'ampio alloggio a circa 150 persone. Ci sono sale di lettura, sale da biliardo, teatro, sale da pranzo, bagni, docce, ecc. Il grande salone da pranzo non misura meno di venti metri di lunghezza per nove circa di larghezza; ha il soffitto in legno a pannelli inclinati, dipinti, di un gusto artistico, squisito; l'arredamento rustico e semplice armonizza perfettamente colle decorazioni, e chiunque lo visiterà non mancherà di essere assai sorpreso di trovare in un sito così remoto un salone che molti *hôtels* di grandi città non possiedono uguale nè in ampiezza nè in bellezza.

Autore del progetto di questo nuovo *Grand Hôtel* è stato l'ing. Salvadori.

SAVIGLIANO. — (Nostre lett., 21 giugno). — **La morte del dottor Alberti.** — Nell'ancor fresca età di anni 49 cessava di vivere dopo brevissima malattia il 18 corrente, in questa sua città nativa, il cav. dott. Vincenzo Alberti. L'infausta notizia impressionò vivamente la cittadinanza tutta, che conosceva in lui un uomo probo e laborioso. Un'ultima, imponente dimostrazione gli venne data da tutti i cittadini d'ogni ceto intervenendo all'accompagnamento funebre in numero così grande che mai si ricorda d'averne visto l'uguale. Seguivano il feretro coperto, da stupende corone, il sindaco, i consiglieri municipali, una schiera d'amici, conoscenti e colleghi, il Convitto civico, la Società dei militari in congedo con bandiera, quella delle Officine nazionali sueste con bandiera e quella della Fratellanza pure con bandiera.

NOTIZIE ESTERE

COLONIA. — (Nostre lettere, 14 giugno) — **Un battello con motore a benzina.** — Da alcun tempo si vede sul tratto del Reno compreso fra Deutz e Mulheim un battello senza che esternamente apparisca quale sia la forza motrice che lo fa muovere; esso fa le sue corse anche contro corrente anche e sicuro, senza macchina a vapore, senza remi, senza vele. Di forma solida ed elegante, misura una lunghezza di metri 9,50 ed una larghezza di metri 2, è costruito per contenere dodici persone; ma ciò che è più interessante è la forza motrice che viene fornita da un motore a benzina sistema Otto, della forza di 5 cavalli-vapore, mediante il quale si ottiene la notevole velocità di tre metri al minuto secondo.

La macchina viene posta immediatamente in movimento senza il bisogno di un riscaldamento preventivo, non produce nè fumo, nè calore, ed i vapori che si formano vengono scaricati inferiormente. Occupa uno spazio ristretto, non richiede alcun macchinista apposito ed è munito di un recipiente capace di contenere del combustibile per alcuni giorni, nel mentre che il motore ne è provvisto per dieci ore.

Tenuto conto di questi pregi, unitamente ad una lieve spesa di mantenimento, il motore a benzina Otto può sostituire con vantaggio le macchine a vapore per i piccoli mezzi di trasporto, e segna certamente un progresso notevole nel campo della meccanica e della nautica.

Tanto il battello quanto il motore vennero costruiti dalla fabbrica di motori a gas sistema Otto di Deutz; Ditta ben conosciuta in tutto il mondo, e che recentemente, in vista del grande sviluppo degli affari, trovò conveniente di fondare a Milano una fabbrica succursale per la vendita dei suoi motori in Italia.

SPORT

Una corsa di strada del Veloce-Club Torinese.

La Società Velocipedisti di Torino ci comunica il seguente programma per una corsa su strada, che avrà luogo, tempo permettendo, domenica, 23 giugno 1895, col percorso Chivasso-Ivrea (Km. 30).

Il ritrovo sarà in Chivasso alle ore 8 ant., piazzale della Stazione. La partenza per la corsa avrà luogo alle ore 9 1/2 ant.

La corsa è libera a tutti i soci dell'Unione Velocipedistica Italiana per triciclì e bicicletti, e sarà retta dal regolamento U. V. I. sotto l'osservanza delle seguenti norme:

La partenza si farà, per i *Seniores*, dieci minuti prima dei *Seniores*. Il tempo, che per avventura un corridore dovesse perdere nel fermarsi ad un passo a livello, gli sarà abbonato interamente. Tutti i corridori sono obbligati, sotto pena dell'esclusione dalla corsa, di percorrere a piedi i passi che si attraversano. Il numero dei premi sarà sempre inferiore di uno al numero dei corridori partenti. La corsa non avrà luogo se non vi saranno almeno sei iscritti.

Il tempo massimo per concorrere ai premi è fissato in ore 1.45.

Per la corsa sono destinati i seguenti premi: 1° Medaglia d'oro; 2° Medaglia speciale d'argento dorato; 3° Medaglia d'argento; 4° Medaglia d'argento piccola; commemorativa d'argento a tutti i corridori che arriveranno due minuti dopo i premiati; commemorativa di bronzo a tutti i corridori che compiranno il percorso nel tempo massimo.

Tassa d'iscrizione L. 3.

Le iscrizioni si ricevono presso la Banca Alessandro Vaudano, angolo via Ospedale e Lagrange, dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom., e presso la sede sociale dalle ore 8 1/2 alle 9 1/2 pom., e saranno chiuse del giorno 21, alle ore 10 pom. Dopo la corsa vi sarà un pranzo all'*Albergo della Scala di Francia* colla quota di L. 3.50. Le iscrizioni si ricevono come sopra.

ARTI E SCIENZE

Sabato, 22 giugno

R. Accademia di Medicina. — *Seduta della Reale Accademia di Medicina.* — Presidenza Giacomini (vice-presidente).

Il socio prof. *Ferraris* ha fatto pervenire all'Accademia una Nota nella quale dimostra quanto fosse fondato il sospetto che il protozoo da lui studiato fosse patogeno anche per l'uomo.

Infatti l'inserviente che attendeva agli animali operati di proteo si infettò accidentalmente un dito, che divenne gonfio e dolente e cagionò febbre, per cui dovette essere operato all'Ospedale Umberto I. L'infezione si propagò ad altro dito, quindi altra operazione, mentre la febbre cessò e scomparve ogni pericolo. Il sangue estratto dalle località infette sviluppò nelle colture il microorganismo già studiato dall'autore e da lui chiamato *Proteus rivalentissimus*.

Il socio prof. *Lombroso* riferisce di aver esaminato ventisette crani disseppelliti nell'antica chiesa di San Gallo in Torino. In alcuni trovò caratteri di grande antichità e altri che paiono recentissimi. L'autore ritiene che l'infinenza del terreno agisca nella diversa trasformazione dei crani. Ne trovò anche di fanciulli e altri che avevano caratteri così comuni da sembrare tutti di una stessa famiglia; erano brachicefali, e se fossero tutti di piemontesi, parrebbero confermare l'ipotesi che fra essi vi fossero molti di razza illirica.

I crani descritti ora dal prof. Lombroso furono estratti e diligentemente raccolti dal socio commendatore *Gamba*.

Il socio prof. *Giacomini*, colpendo temporaneamente al prof. Reymond, legge una memoria del risultato di alcune esperienze fatte su coniglie gravide allo scopo di disturbare lo sviluppo degli embrioni. L'operazione è bene tollerata e l'animale conduce a termine la gravidanza. Consiste nel taglio delle pareti addominali ed estrazione degli utesi. L'autore estrasse dalle vescicole degli embrioni un poco di liquido, oppure punse le vescicole in corrispondenza dell'area embrionale, e operò delle compressioni. Altre volte introdusse, dopo aver praticata la laparotomia, bisturi ed iniettò nella vescicola blastodermica, il che cagionava contemporaneamente la fuoriuscita del liquido, oppure *legò* l'utero in vicinanza dell'ovidotto. Da tutte queste esperienze l'autore conclude che nelle coniglie gravide si possono asportare gli ovari e mettere in evidenza la vesicola embrionaria senza che ciò arrechi alla salute dell'animale. Tali ricerche sono preferibili a quelle fatte sull'uovo di pollo.

Quando la lesione è tale da produrre l'arresto completo dello sviluppo, l'embrione si disgrega e scompare.

Oppure con lesioni più leggiere si possono avere delle forme atrofiche dell'embrione identiche a quello descritto dall'autore in alcuni casi di embrioni umani.

Il segretario generale: *Fed.*

Arena Torinese. — Nella sera in cui il tempo lo permette, la Compagnia Serafini all'Arena Torinese rappresenta scelte produzioni, attirando un pubblico abbastanza numeroso. Stasera, sempreché la clemenza di questo cielo così... inclemente accennasta, rappresenterà la bella commedia del cav. G. C. Ferrero *Pace in guerra*, nuova per lo scene dell'Arena, ma non nuova per Torino, poichè fu rappresentata con ottimo successo dalla Compagnia Novelli nell'ultimo suo soggiorno al Carignano.

Una cantante torinese festeggiata a Genova. — (*Nostro telegr.*, 22, *ore* 12,25 *ant.*). — Ieri sera al Politeama ebbe luogo la serata d'onore della prima donna Marcellina Bastrelli-Parodi, vostra concittadina. Si rappresentò il *Ballo in maschera* ed oltre a questo la seratante cantò la grand'aria dell'ultimo atto nella *Lucia di Lammermoor*. L'egregia artista venne assai festeggiata e le furono offerti fiori a profusione.

La Compagnia sociale Torinese. — Questa Compagnia, diretta dai noti artisti Gemelli, Milone e Vaser, si trova al politeama Duca di Genova in Spezia, dove raccoglie larga messe d'applausi. Le commedie che ottennero maggior successo furono: *I fastidi d'un gran d'om; I mal nutrì; Bastian contrari; Le miserie d'monsù Travet; Fora n' porta; Parpajon bleu; Nosse; Nono*, ecc.

Il pubblico fa sempre buona accoglienza alla signora P. Gemelli, alle signorine Milone e Stella, ai Gemelli, al Vaser, ecc.

Dalla Spezia la Compagnia si recherà, il 25 corrente, al politeama Sociale di Casale per darvi sei recite straordinarie. Al 1° luglio inaugurerà un corso di rappresentazioni al teatro Fossati di Milano.

Durante la stagione verranno date le seguenti novità: *Segreti di Stat*, in tre atti; *Reclame*, pure in tre atti di Oreste Poggio; *I' sentiuari domestic*, in quatiro atti, di Luigi Pistraqua.

Un numero unico a beneficio della Croce Rossa. — In occasione della grandiosa festa popolari di benedizione che avranno luogo dal 29 al 30 giugno nel Giardino Reale per l'umanitaria istituzione della Croce Rossa, verrà pubblicato per cura del periodico *Le Letterature* di Torino, un *Numero* unico interamente dedicato alla circostanza.

Questo numero unico di 12 pagine con copertina a tre colori — disegno riuscitissimo di un bravo artista torinese — ricco di numerose e riuscite illustrazioni, contiene scritti di parecchi fra i nostri migliori scrittori. Fra gli altri hanno ad esso collaborato *Edmondo De Amicis, Michele Lessona, Nevo, Corrado Corradino, Attilio Brunialti, Salvatore Cognetti De Martiis, Giacomo Barzellotti, Fulcio, Camillo Antona-Traversi, Tommaso Canalizzare, Secondo Lauro, Ferdinando Gabotti, Domenico Lanza, Camillo Torchetti, Davide Valabrega*, ecc. Questo *Numero unico* per la *Croce Rossa* fu compilato d'accordo col Sotto-Comitato regionale (1ª circoscrizione) di Torino: è quindi il solo ufficiale e conterrà i nomi di tutti i componenti il Comitato e i Sotto-Comitati della circoscrizione, oltre al programma delle feste.

Esso si venderà a cominciare dal 29 giugno nell'interno del Giardino Reale e il provento sarà a totale beneficio dell'istituzione pietosa.

Gazzetta Letteraria. — Sommario della materia contenuta nel N. 25, di sabato 22 giugno:

Lo amiche di Balzac, di *Giuseppe Cimbali*.
Esperia, di *Giuseppe De Marco*.
Rugiada, di *Luigi Grilli* (versi).
A proposito della 48ª Esposizione della Promotrice in Torino, di *Marco Calderini*.
Canto della vita, di *C. Calì* (versi).
Lettera aperta, di *Ugo Fleres*.
Alle porte d'Italia: Vinadio, di *Emilio Spinola* (sonetto).
Ricordi Lundinesi: Le vacanze in Inghilterra, Il ventre di Londra, di *Ferruccio Rizzatti*.
Favola, di *Giuseppe De Rossi*.
Bibliografia.
Giuochi — Scacchi.

CRONACA

Sabato, 22 giugno

Le feste delle Società militari riunite. — Riceviamo e diamo atto dei seguenti comunicati:

Società Reduci Patrie Battaglie. — S'invitano i consoci a trovarsi numerosi alla sede sociale il mattino di domenica 23 corrente, alle ore 9, per muovere alla volta del Municipio, ove avrà luogo il ricevimento delle Società consorelle.

Si rende nel contempo noto che la consorelle Società militari saranno ricevute alla sede del nostro Sodalizio lunedì 24 corrente, alle ore 7,30 ant. e che alle ore 9 avrà luogo la presentazione all'illustrissimo signor sindaco della corona in bronzo offerta dalla nostra Società in omaggio alla memoria dei valorosi morti per la patria nelle guerre dell'Indipendenza.

A questa funzione patriottica è indispensabile che i consoci intervengano nel più gran numero possibile; si prega perciò a volersi trovare alla sede sociale il mattino del detto giorno 24 giugno (lunedì) alle ore 7 precise, con cappello d'uniforme e penna, distintivo sociale e decorazioni.

La Direzione confida che, compresi dalla eccezionale circostanza, i reduci dalle patrie battaglie non mancheranno all'appello che è loro fatto, dovendo dimostrare ai nostri capiti, i quali dai più lontani punti d'Italia convengono in Torino per la commemorazione della gloriosa vittoria di San Martino e pel decennio di fondazione della nostra Società, quanta sia la gioia con cui essi furono accolti in questa nostra Torino, inespugnabile baluardo della libertà italiana.

— L'Esercito, Società fra ex militari. — I soci di questo Sodalizio sono invitati per le ore 9 ant. di domenica 23 alla sede della Società, via Mercanti, 15, piano primo, per quindi andare uniti a con bandiera al Municipio pel ricevimento ufficiale della rappresentanze di altri paesi convenute per le feste organizzate dal Comitato speciale.

— Comitato Generale veterani bersaglieri. — S'invitano i soci a voler trovarsi alla sede del Comizio domenica 23 corrente, alle ore 9 mattina, onde recarsi colla bandiera al Municipio per ricevere le Società militari.

Il pranzo delle Società Militari del Regno. — Dal Comitato speciale Società Militari si viene comunicato:

« Il gran pranzo delle Società Militari del Regno, coll'intervento delle autorità politiche-militari-amministrative, che avrà luogo il 24 corrente, nella ricorrenza del glorioso trentesimo anniversario della vittoria di San Martino, e decennio di fondazione della Società Reduci Patrie Battaglie, è stato fissato alle ore 4 pom. sul corso San Maurizio (padiglione del mercato del vino).

« Il prezzo del pranzo è stabilito in L. 5; tempo utile per le sottoscrizioni fino a tutto il 23 corrente. Le sottoscrizioni si ricevono alla sede di questo Comitato, via Mercanti, 15 e presso le singole Società militari.

« Si raccomanda ai consoci l'intervento in massa. »

Per la gita degli operai torinesi a Parigi. — Dal Comitato per questa gita riceviamo il seguente comunicato:

« Si informano i signori adesionisti che per domenica prossima, 23 corrente, ore 2 1/2 pom., nel salone della Società Archimede, via Basilica, N. 4, piano 1°, è indetta l'adunanza pubblica di tutti quelli che intendono partecipare all'annunziata gita. In tale assemblea si daranno dal Comitato informazioni sul lavoro compiuto e sull'entità della spesa, nonchè su quelle altre norme che regoleranno la gita stessa.

Rinnoviamo poi la preghiera fatta alle molteplici Associazioni operaie, ecc., residenti in Torino e fuori, di farsi rappresentare all'adunanza allo scopo di poter ragguagliare con esattezza quei loro soci che desiderassero fruire della agevolezze conseguite; riduzioni quindi che verranno accordate il presente nostro invito, ringraziamo fin d'ora quei Sodalizi che vorranno onorarci del loro appoggio.

« Per il Comitato promotore:
« Il presidente: *Rocca Dante Giuseppe.* »

Tramvie Occidentali di Torino. — La Direzione delle Tramvie Occidentali, interpretando i desideri della popolazione di Pianezza e Druent, istituiva un treno speciale in partenza da Pianezza alle 5,5 per tutto il tempo di durata del mercato dei bozzoli. E di questa determinazione meritò elogio l'egregio signor ing. Baravalle, direttore dell'esercizio.

Giuoco al pallone. — Nella solita palestra in via Principi d'Acaja, lungo il muro del Mercato del bestiame, domani, alle 5 pom., avrà luogo una grande partita al giuoco del pallone con un premio di L. 100 ai vincitori. I giuocatori sono quattro fra i migliori di Torino. La partita si farà col cordino teso.

Un orologio rinvenuto. — Una guardia municipale trovò in via Sacchi un orologio di metallo bianco di poco valore e lo consegnò al Municipio.

Una botta e morsi. — Ieri, verso il mezzogiorno, nello scalerio del sig. Colombo, posto nel primo del Camposanto generale, i carrettieri Dutto Michele ed Argentero Lorenzo vennero tra loro a diverbio per futili motivi. Passati alle vie di fatto, il Dutto rinvertì una mordicatura al naso e l'Argentero una alla mano destra. Una di questi due..., cannibali, il Dutto, col naso morsicato, fu accompagnato all'Ospedale di San Giovanni, dove potrà guarire fra cinque a sei giorni.

Un furto comico. — Un negoziante di Chieri, certo Ferraro Bartolomeo, d'anni 24, nella notte dal 20 al 21 corrente, arrivato a Torino, erasi recato all'*Albergo della Vittoria*, in via Accademia Albertina, per passarvi la notte. Mentre dormiva, un individuo sconosciuto, pure in detto albergo alloggiato, trovò modo di penetrare nella sua camera e derubarlo nientemeno che degli abiti, del valore d'una cinquantina di lire, e del portafogli, che non conteneva che 4 lire. Per non lasciarlo in un costume quasi adamitico, il briccone fu generoso, gli lasciò gli abiti propri, i quali erano in così cattivo stato che non varranno tutti insieme che una diecina di lire. Figurarsi la sorpresa del Ferraro al suo svegliarsi! Si fecero indagini per scoprire l'autore del furto-cambio, ma siccome il ladro-cambiatore erasi già allontanato, così al derubato non restò altro a fare che tenere gli abiti rimastigli e così vestito da..... ladro andò a denunciare il furto patito alla Questura.

Arrestati. — Nelle decorse 24 ore gli agenti di P. S. conducevano al *fresco* tredici individui. Fra questi, certo D. G. F. per furto continuato di denaro e scasso di un cassetto d'un mobile in danno di un esercente cantina in via Madama Cristina; un ragazzo tredicenne ed un altro d'anni 11 pel furto di un carretto a carriola in danno del portinaio Bertolino Luigi; tre contravventori alle disposizioni di P. S., ed i rimanenti arrestati pei soliti motivi, cioè per disordini, sospetti in genere, ricercati, ecc., ecc.

SPETTACOLI — Sabato, 22 giugno.
ALFIERI, ore 8 1/2. — *La figlia del tamburo maggiore*, operetta.
ARENA, ore 8 1/2. — *Pace in guerra*, commedia.

Osservatorio di Torino. — 21 giugno.
Temperatura estrema a Nord in gradi centesimali.
minima della notte del 21 +18,2 massima +27,3
Acqua caduta mm. 0,0 — Min. della notte del 22 +17,4

STATO CIVILE. — Torino, 21 giugno
NASCITE: 16, cioè maschi 5, femmine 11.
MORTI — De Giuseppe, d'anni 74, di Ostana.
Casalegno Cat. n. Corbella, id. 92, di Castelnuovo d'Asti
Barallo Felice, id. 81, di Crescentino, mediatore.
Canova Carlo, id. 31, di Piobesi, manuale.
Nocco Maria, id. 47, di Caresana, religiosa.
Malano Giovanna n. Valerio, id. 52, di Castellamonte.
Ghigliano Maria, id. 0, di Vicoforte.
Frasati Silvestro, id. 82, di Crescentino, contadino
Costa Carlo, id. 43, di Torino, possidente.
Peirani Maria n. Mensio, id. 34, di Torino, sposata.
Biona Giovanni, id. 36, di Monti (Cassio), fruttaiere.
Più 9 minori d'anni 7.
Totale complessivo 29, di cui a domicilio 9, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 2.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 21 *giugno (sera).*

Farine 12 marche	— pel corrente	Fr. 54 —
» »	— per luglio	» 53 75
» »	— per luglio-agosto	» 53 75
» »	— pei 4 mesi ultimi	» 52 25

Mercato fermo.

ANVERSA, 21 *giugno (sera).*

Frumento — Mercato fermo.
Petrolio raffinato — (disponibile) Fr. 17 1/2
» » — pei 4 mesi ultimi » 17 5/8
Mercato sostenuto.

PARIGI 21 *giugno (sera).*

Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	36 —
» *raffinato* disponibile	»	123 50

Mercato debole.

Zucchero bianco N. 3 disponibile	»	60 60
» » a 4 mesi da ottobre	»	44 20

Mercato pesante.

LIVERPOOL, 21 *giugno (sera).*

Cotoni — Mercato calmo; Cotoni Indiani stazionari.

Vendite della giornata	balle N.	7000
Di cui per la speculazione	» »	500
Importazioni	» »	5000
Americani a consegnare		
pel corrente	» »	5 62/64
novembre-dicembre	» »	5 31/64

Rapporto settimanale.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 41,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 2000 e per la consumazione 38,000.

Importazione della settimana	balle	35,000
Deposito	»	849,000

HAVRE, 21 *giugno (sera).*

Cotoni — Vendita nella giornata balle N. 300
Mercato calmo.
Caffè — Venduti sacchi N. 75,000
Mercato debole.

MANCHESTER, 21 *giugno (sera).*

Cotoni filati e cotoni grezzi.
Mercato calmo.

BREMA, 21 *giugno (sera).*

Petrolio — Mercato debole.
» *raffinato disp.* Rmk. 6 25

MAGDEBURGO, 21 *giugno (sera).*

Zucchero di barbabietole — Mercato in ribasso.
» Germania 88 disp. scellini 27 05

MARSIGLIA, 21 *giugno (sera).*

Frumento — Importazione Quintali 15,215
» — Vendite » 600
Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, 21 giugno.

Cambio su Londra	D.	4 87
» su Parigi	»	5 17 1/8
Petrolio Standard White	C.	6 90
» » » a Filadelfia	»	6 90
Cotone Middling	»	11 —
» » a New-Orleans	»	10 7/8
Spedizioni per l'Inghilterra	N.	4,000
» pel Continente	»	1,000
Entrata cotoni nella settimana	»	5,000
Spedizione per l'Inghilterra id. id.	»	14,000
» pel Continente id. id.	»	11,000
Deposito nei Porti dell'Unione	»	215,000
Frumento rosso	D.	0 88
Granoturco	»	0 48
Farine extra-state	»	3 10 a 3 30
Nolo cereali per Liverpool	»	2 6
Caffè — Mercato debole.		
Caffè Rio Fair	C.	17 1/4
» Good	»	17 1/2
Zucchero Moscabado N. 12	»	7 1/16

LUIGI ROUX direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente
Direzione ed amministrazione
Via Davide Bertolotti, N. 1 (piazza Solferino).

Scrofola e scrofolosi. — La scrofola o male scrofoloso si manifesta per solito con ingorghi ghiandolari al collo, alle pieghature degli inguini ed altre parti, con eczemi ed eruzioni ribelli alla pelle, con rigonfiamenti e catarri cronici alle mucose della bocca e di altre vie naturali, con malattie lunga agli occhi, con anemia o debolezza generale. Quanti ragazzi e giovani di ambidue i sessi che sono scrofolosi o tuttavia hanno bolli e piaganti forme! Pensate! La maggior parte di essi sono destinati più tardi, ma giovani ancora, a perire di etisia se non si curano o sanno prevenirla a tempo. Finchè è tempo, oltre la ginnastica, l'aria ed acqua di mare, hanno un mezzo efficacissimo di cura nello Sciroppo di Parigliua composto, del dott. Giovanni Massolini di Roma, cura che deve essere poi seguita dall'acqua ferruginosa del medesimo autore. Tutte le affezioni che derivano dalla scrofola riconoscono due cause, l'una infettiva, e l'altra di anomia e cattiva nutrizione. Lo Sciroppo depurativo di Parigliua per una parte e l'acqua ferruginosa per l'altra corrispondono perfettamente allo scopo. Tanto lo Sciroppo di Parigliua, quanto l'acqua ferruginosa vendonsi con le relative prescrizioni presso lo Stabilimento chimico Giovanni Massolini in Roma e nelle migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire 3 il primo e lire 1 50 la seconda. 2165

Depositi garantiti. Torino: *Farmacia Reale Schioparelli, piazza S. Giovanni; Farmacia Prato*, via Po.

IL CAV. AMBROSETTI ha **traslocato** in via Po, 25, il suo
STUDIO FOTOGRAFICO
I coniugi Ambrosetti assistono allo posa dalle 10 ant. alle 4 pom. tutti i giorni non festivi. 2150

NEL GIARDINO DEI FIORI
(CITTADELLA)
Sorbetteria Napoletana Caffè-Birreria
LUIGI CERIA Aperto nelle ore serali. Scelto concerto. 2212

PER GUARIRE DA SE STESSO
le malattie nervose, obesità, costipazione, asma, gotta, reumatismo, paralisi, nevralgia, febbri intermittenti, impotenza, sordità, diabetes, ecc., consultate per corrispondenza i dottori specialisti della **Istituto Galvanoterapico**, 8, via

Polvere GLICERINA di Riso alla Glicerina deposée

Si vende a lire 1 il flacone a tenuta di luogo contro i falsificatori.

UNICA CIPRIA ALLA GLICERINA

Premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona 1888.

Unica Cipria veramente **igienica, rende la pelle morbida, vellutata e d'una freschezza infantile. Guarisce tutte le malattie della pelle senza** bisogno d'altro rimedio; col suo uso sono per sempre prevenute le screpolature causate dai venti e dai cambiamenti repentini di temperatura.

Non sonvi macchie o manifestazioni erpetiche a cui esso non resistano al suo effetto salubre.

È indispensabile **Cipria pel bagno!**, rimpiazza tutte le acque per toletta e prodotti congeneri per bagni.

Con un sol pizzico di **- Glicelzia -** nell'acqua del lavabo si ottengono risultati ben superiori all'impiego di qualunque acqua per toilette tanto per ammorbidire quanto per profumare la pelle. Ritarda al massimo grado la formazione delle **rughe**. — Qualunque epidermide, per quanto ruvida, s'ammorbidisce coll'uso giornaliero della **- Glicelzia -** diventando d'una freschezza invidiata. — *Elegantissima scatola (Bianca-Rosa-Verde) L. 3, N. 3 scatole L. 9 franco in tutto il Regno.*

Dettaglio: Corso Vittorio Emanuele, 36, Milano, nonchè presso i principali Profumieri e Farmacisti del Regno.

Preparata unicamente dalla Premiata Fabbrica **M. MADDALENA e C.**, via Borgonovo, 23, Milano. H 2991 M

In **Torino** presso S. PASTORIO e C., via Carlo Alberto, 5, e presso il signor G. MANFREDI, via Finanze, 5 e 6, e da tutti i principali Farmacisti, Profumieri e Chincaglieri.

Occasione favorevole.

Per causa di malattia **cedesi** avviato **negozio** di **pellicerie**, in posizione centrale di Torino, con tutte le merci e mobili. Per informazioni rivolgersi al sig. GIOVANNI DIANCOTTI, via Maria Vittoria, 25. 2195

Giovane possidente

27 anni, libero, che ha compiuto i suoi studi in Francia, pratico del commercio, desidererebbe occupare il suo tempo.

Dirigere le offerte al N. 2473 *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO*. C 241

Impiego.

Per un genere di utensili Stabilimento bene avviato e senza pari attività cerca socio con capitale di **25,000** lire circa. — Per informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. A. Ongero, via S. Francesco d'Assisi, 1, Torino. C 2[illegible]

Industriali.

Un ingegnere industriale con qualche anno di pratica, cerca direzione, preferibilmente presso un Stabilimento industriale.

Scrivere al N. 16 e 2346, Haasenstein e Vogler, *TORINO*.

FABBRICA di GUANTI

(sistema JOUVIN)

E. BERTOLINI

8, via Santa Teresa, 11 — Torino

Gravatte ultime novità, finti colletti, polsini, guanti neri, ecc. 22[illegible]

SAVONA

Colonie MARINE.

Stabilimento balneare per le famiglie che hanno figli da mandare al mare, per le signorine e per le signore che desiderano collocarsi presso una famiglia, ossero assistito da un medico ed avere un trattamento lauto, civile, una vita di lusso. — *Domandare il programma alla farmacia Mirogali, via Torino, 58, oppure al direttore dello Stabilimento, via Cesare Correnti N. 2, Milano.* H 1683

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a Biella da **BIELLA**

Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio

Schiarimenti e almanacchi al

Dott. L. C. BURGONZIO.

H 1591

ALASSIO

(Riviera di Ponente).

D'affittare per la stagione due bagni due belle **palazzine** elegantemente mobiliate. Posizione invidiabile. - Rivolg.si **Almasio** vedova di Giacomo Mortco. C 2[illegible]

ALASSIO (Bagni di mare).

Per ville e appartamenti dirigersi all'Agenzia Ed. UGO. C 1[illegible]

VILLINO Genova, affittasi ammobiliato, **giardinetto, bagni riservati.** Scrivere 2455, **Spezia.** C 2[illegible]

Albergo e Pensione Alpina

di **Casa Janzo**, in 1400 in *Val Vogna*, a mezz'ora da *Riva Valdobbia* (Valsesia), per salrada militare. - Aria salubberrima, in mezzo a pianto resinoso e punto di partenza a svariate escursioni. — Scelta cucina, ottimi vini, cura del latte, sala di ricreazione con pianoforte. — Prezzi moderati.

Proprietario

C 2207 FAVRO GIOVANNI.

Hôtel d'Angleterre

Restaurant e Pensione tenuto da G. BORRINI

PEGLI

rimpetto alla stazione, palazzo Pallavicini-Durazzo.

Grande Stabilimento balneario — Concerti e balli — **Prezzi moderati.** H 2215 G

D'affittare in Giaveno

piccola **campagna** mobiliata. Rivolg. da BOERO MICHELE, **Torino**, corso Regina Margherita. C 2181

In Beinasco.

D'affittare al presente **casa** per **campagna di 16 membri mobiliati**, in bella posizione, con scuderia, giardino e frutta e foglie a comodità della trasfila.

Dirigersi **ivi** sulla piazza dell'Ala dal giardiniere, ed in **Torino**, via S. Francesco da Paola, N. 36, dal portinaio. C 243[illegible]

Moncalieri.

Villa d'affittare, signorilmente ammobigliata, con spazioso e ombroso giardino. — Dirigersi Borgo Aja, villa Americana. C 2106

CONDOVE

CASA di Garnero Giuseppa, via alla Funina, N. 2. È composta di quattro membri civili e cantina. D'affittare al presente per uso campagna. C 2122

Moncalieri. Villa d'affittare vicino alla parrocchia di Testona, alla tramvia e ferrovia, con spazioso giardino. Dirig. da ARTINO-GITANA, via Milano, 4. C 2235

Una casa d'affittare

civilmente ammobigliata (in **Asmate**), bellissima posizione circondata di collina, vicino alla stazione di *Gassino*, composta di 10 membri, con ampio cortile a fiori, con tutte le comodità per villeggiandi.

Per trattative rivolgersi al signor MONGINI ANGELO, in **Torino.** C 2152

Per causa di partenza

da rimettere elegante **mobilio per camera da letto e salotto.**

Rivolgersi al portinaio di piazza Emanuele Filiberto, N. 12, dalle ore 1 alle 7 pom. C 2117

È accertato che la migliore delle tinture progressive finora conosciute in tutto il mondo è il **NUOVO RISTORATORE ITALIANO.** Esso ridona ai capelli bianchi o scoloriti il primitivo colore, ne impedisce la caduta, migliora la testa dalla forfora, rafforza ai capelli vita, sviluppo e splendore. Usandolo secondo l'istruzione se ne ha garantito l'effetto. — L. 5 la bottiglia. 1-63

Trovasi da GIUSEPPE CERIANO, piazza Castello, 21. Svariato assortimento di profumerie estere e nazionali.

ALASSIO (Bagni di Mare),

Il proprietario ANGELO CATTANEO affitta signorili appartamenti in riva al mare. C 240

D'affittare pel 1° luglio la via S. Quintino, N. 24 **alloggio** di 8 membri al 1° piano; magazzini al piano terreno. C 2287

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (Sud-America)

10 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE 10

Genuino soltanto, se ciascun vaso porta in inchiostro azzurro la firma di *J. Liebig*

Deposito in MILANO presso *Carlo Erba*, Agente della Compagnia per l'Italia, e presso la Filiale di *Federico Jobst*, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA

B 2[illegible] M

Attualità per i Viticultori.

Chimicofinante Sinzziare Roma

RAFFAELE BOVONE di MATTEO

Negoziante in vini e liquori nazionali ed esteri. Fornitore delle Reali Corti d'Italia e Portogallo e della R. Marina. Casa fondata nel 1835 e premiata a tutte le Esposizioni.

GENOVA.

Agente generale del Regno d'Italia della Casa A. Banks Roberts C., inventrice della premiata e ovettata **Albumina** liquida atta per la chiarificazione dei **Vini, Vermouths, Aceti, Liquori, Birre.** — Si garantisce la perfetta chiarificazione ai vini più torbidi nel breve termine di soli due giorni. H 2191 G

VICHY

Amministrazione

Parigi, 6, *Boulevard Montmartre.*

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy coi sali estratti dalle sorgenti. Esse sono di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi e la digestioni difficili.

Sali di Vichy per bagni - Un rotolo per un bagno alle persone che non possono recarsi a Vichy. — Per evitare le contraffazioni esigere su tutti i prodotti la marca della **Compagnia appaltatrice.**

Questi prodotti si trovano alla **succursale** SANMICHELE e BANCHIERI, via Lucoli, 102. **Genova.** H 237 G

Accanto al fuoco.

Pa, bello il mio testino, ho dato un addio al ponte in legno, scorrendo il tuo nome; ar tratterrò pochi giorni al nuovo posto, e poi, se Dio è cieato, spero di vederti. Su non fa-se, credo impazzirei. — Amor mio :anto, coraggio, soffri per me; io ne compenserò con tanti baci, chiamandoti gioia. Scrivimi una volta come ti dissi, mo. — Starò due giorni senza scriverti. 2[illegible]

Carmen. Finalmente fui ricordata, parto il 2 per Ceva, spero potarti parlare prima del 30. Ti prego scrivermi quando potrò venire a Torino.

Fo voti pel tuo completo ristabilimento. Addio. C 247[illegible]

Il negozio di mobilie e vetri di **CAVALLO MAURIZIO** venne trasferito dal corso Vittorio Emanuele, 58, in **via S. Francesco d'Assisi, N. 20** (presso via Santa Teresa). 1[illegible]

PIZZI-TULLI-VELI

Nastri — Volants — Cravatte — Foulards — Guanti — Biancheria per signora, ecc. *Prezzi limitati.*

A. BORGO via Santa Teresa N. 11, Torino. C 1527

D'affittare

in Vico Canavese

una **palazzina** messa a nuovo ed elegantemente ammobigliata (occorrendo, anche senza mobilio), con cantina e acqua potabile.

Per trattative dirigersi in **Ivrea** al proprietario sig. BELTARIONE DOMENICO. C 2181

D'affittare due case di campagna in *Villar Dora*, una di 5 e l'altra di 11 membri. — Dirig. in via S. Tommaso, N. 7. C 2271

D'affittare al 1° luglio

Elegante **alloggio** al 2° piano, in via Giolito, 15. C 2217

Cuorgnè. In vendita palazzina signorile ammobigliata, composta di 14 ambienti, oltre accessori, cortile e giardino.

Rivolg. geom. A. EUSEBIO, via Silvio Ohiara, 52, Torino. C 2199

D'affittare

al presente o pel 1° ottobre: Alloggio signorile al 2° piano di **11** camere, con 2 sopraluoghi, in piazza Solferino, via Davide Bertolotti, 2. C 2216

Grugliasco.

Casa da vendersi con cortile da sole, situata sulla via Maestra di Torino.

Rivolgersi **ivi** al N. 8. C 2270

Da rimettere in Ivrea

Negozio da **commestibili** e da **pipe**, con poco ribasso. Dirigersi in **Ivrea** alla proprietaria in via San Domenico, Num. 10. C 2[illegible]

Da rendere per contanti

Due **letti** completi in ferro ed accessori in ottimo stato. Visibili dall'1 alle 2 — Dirigersi via Perrone, 2, dal portinaio. C 2[illegible]

Avviso all'Industria.

La Direzione della Società di Mutuo Soccorso fra Macchinisti e Fuochisti del Tramways a vapore, Ferrovie Economiche e Stabilimenti industriali d'Italia, con sede generale in **Torino, via Monte di Pietà, N. 12**, avverte le *Amministrazioni, Direzioni di Tramways, Ferrovie Economiche, Imprese e proprietari di Stabilimenti industriali* essere in grado di fornire personale di macchina provetto sia per locomotive o macchine fisse a vapore a chi gliene farà richiesta, senza corrispettivo alcuno. 2216

ERNIE **Non credere** di guarire il **tumore erniosо** con rimedi senza un ben adatto **cinto** nessuna guarigione è possibile. Di tali **cinti** è sempre munito **l'Instituto Rota**, piazza Carlo Felice N. 7, e via Lagrange, N. 40, *Torino.* 45-107

D^r POPP ACQUA ANATERINA gradevolissima e la migliore del mondo.

40 anni di successo.

Mali di denti e della bocca

sono prevenuti e guariti infallantemente con la vera

Acqua Anaterina del D^r POPP per L. 1,25, 2,50 e L. 5

Imp. regio dentista della Corte di Vienna

che usata contemporaneamente colla **pasta o polvere odontalgica** del D^r POPP, mantiene i denti sani e belli.

Sapone di erbe aromatiche del D^r POPP, raccomandato dai medici contro ogni sorta di unzione della pelle e utilissimo per bagno.

Sapone imperiale « Venere » — Sapone di olio di garofano — Sapone cristallo di glycerina — Sapone trasparente di glycerina del D^r Popp

Riconosciuti migliori di ogni altro sapone. Di delizioso e squisito profumo. Col loro uso la pelle diviene bianca e vellutata.

Trovasi in **Torino** presso le farmacie *Turisco, Toria, Giordano, Trimno, Prato, Giuseppe Garrone*; presso *T. Bianchi*, chincagliere, e presso i Profumieri *G. Torelli, Vittorio Scappi, D. Monda, G. Cornaglia, M. Vergnano, R. Bacher, Luigi Gilardi, G^a Majnardo, Culigaris Secondo, L. Villani, Cassarotti Francesco, G. Ceriana, Ribotta e Lojala*, ed in tutte le farmacie, droghierie e profumerie d'Italia. 1446

Esigansi soltanto i prodotti del D^r POPP e non s'accettino altri.

DA VENDERE

parecchi **cavalli ungheresi** di pronto servizio, per sella e vetture, fra i quali varii convenientemente appariglianti. Dirigersi piazzale Barriera di Nizza, 128. 2[illegible]

Elettrometallurgica

Società Anonima con sede in Torino

Capitale Lit. 3,600,000 interamente versate

Gli Azionisti sono convocati in **Assemblea generale straordinaria** per il giorno **30** corrente giugno, alle ore **10** antimeridiane, nel *locale solito della Borsa di Torino*, via dell'Ospedale, per stabilire il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'operato del Consiglio d'Amministrazione per ottenere la proroga a tutto il 1890 per il servizio delle Obbligazioni;
2. Liquidazione della Società e nomina dei liquidatori nel caso di mancato accordo coi portatori delle Obbligazioni.

Possono intervenire all'Assemblea tutti gli Azionisti possessori di dieci o più Azioni che ne avranno fatto il deposito a tutto il 25 giugno presso il *Banco di Sconto e Sete in Torino* ed all'*Agenzia di Genova*.

Torino, 12 giugno 1889.

2238 ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

SARTORIA

per uomini e ragazzi

DI B. BAJETTO

già tagliatore presso la ditta SAVONELLI

2 — Via S. Francesco da Paola — 2

(presso via Po) **Torino.**

Grande assortimento di stoffe novità estere e nazionali. 2110

DIFFIDA.

La Casa **C. H. Knorr** di Heilbronn

avverte i signori dottori e le famiglie tutte che l'esclusivo deposito della sua rinomata

Fior d'Avena diastasata

è presso la Ditta **Rossi Giuseppe, via Garibaldi, 22, Torino,** dove ognuno dovrà direttamente rivolgersi per avere il suo prodotto vero e genuino.

Chi Pacquista altrove spenderà male i suoi denari e potrà aver danno nella salute *essendovi in giro delle falsificazioni.* 2121

MACCHINE

PER L'INDUSTRIA DELLA MAGLIA

OSCAR LANGE - GENOVA

2 — Piazza Brignole — 2. H 018 G

Dietro richiesta si spedisce GRATIS il catalogo dei prezzi.

LE MIGLIORI MACCHINE PER LATERIZI

Laminatoi in ghisa indurita — Mescolatori per argilla — Torchi per mattoni e tegole (marsigliesi, parigine, ecc.) — Elevatori di diversi sistemi, come pure **Impianti completi di fabbriche di Laterizi**, fornisce la fabbrica di macchine

E. LEINHAAS, Freiberg (Sassonia)

Rivolgersi al rappresentante in **Torino:**

Ing. A. RASTELLI e C., via Belvedere, 4.

La stessa Casa costruisce: **Macchine e caldaie a vapore**, e si occupa di **installazioni e trasformazioni di distillerie e raffinerie di alcool — fabbriche di lievito pressato — amido — prodotti chimici**, ecc. 1406

2118

STABILIMENTO DAMIGIANE

G. MARCELLINI ved. PIAZZA

via Boccaccino, CREMONA.

Damigiana adottata per l'Italia e per l'estero per trasporto **olii, vini e liquori.** Con detta Damigiana è resa **impossibile ogni sottrazione** durante il viaggio.

Prezzi di tariffa:

Da litri 10	L. 2 20	Da litri 35	L. 3 75
» 15	» 2 75	» 45	» 4 25
» 25	» 3 25	» 55	» 5 50

Rese franche di porto a 200 chilometri di distanza. H 2106 M

NB. Guardarsi dalle imitazioni.

Rappresentante in **Milano**, G. ROSSI fu F., *piazza Mentana*, 1.

PER BAGNI

Fabbrica di **Bagni e Riscaldatori** per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Lorenzo Resegotti**, premiato all'Esposizione Nazionale di Torino 1884. Funziona in 30 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20. **RESEGOTTI Lorenzo**, *ingegnere e gasista*, 57 — *Deposito:* via Garibaldi, 33, **Torino.** 1297

Fabbrica: via Ponte Mosca

ELIXIR DI SAINT-VINCENT

STOMATICO FEBBRIFUGO

del farmacista UGO LUCIANO, in Saint-Vincent.

Deposito: **Costanzo C.**, *TORINO.* 2057

SAINT-VINCENT.

Acqua Minerale Acidula, Salina, Magnesiaca

efficacissima in tutte le affezioni dell'apparecchio digerente e dei suoi annessi, **fegato, milza e pancreas**, utilissima negli edemi secondari e nelle malattie renali.

In Saint-Vincent: **UGO e BORDANO.**

Deposito in TORINO: **Costanzo C. e F^lli Palazzo.** 2358

Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI

di Bart° Massimino

TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO.

In questo vasto e premiato Stabilimento gli avventori trovano sempre preparato e completo **molto camere da letto, sale di compagnia e da pranzo** ricche e semplici, d'ogni qualità e prezzo, e tutto eseguito ma ad uso e guisa d'esposizione.

Più trovano lusso e fantasia e tutto ciò che abbisognano per ammobigliare qualsiasi **appartamento e villini**, e coll'assicura **fabbrica** munita di esperto disegnatore per eseguire ogni commissione relativa, come pure **ricca assortimento per fabbricati civili e facciate per negozi** sia in città che in provincia. — **Il tutto di buon gusto e di solida costruzione.** 136

Ferrovia Torino-Rivoli

Orario dal 1° giugno 1889.

TORINO partenza ant. 5 40 - 6,40 - 8,45 - 10,05 - 11,05. — *Pom.* 12,50 (festivo) - 2,10 - 2,50 (festivo) - 4,05 - 6,05 (feriale) - 5,50 (festivo) - 6,25 (feriale) - 7,50 - 9,30 (festivo).

RIVOLI partenza ant. 5,48 - 6,48 - 7,46 - 9,34 - 11,14. — *Pom.* 12,18 (fest.) - 1,05 (fer.) - 1,40 (fest.) - 3 - 5 - 7 - 8,45 - 10,20 (fest.).

Tramvia Torino-Tesoriera.

TORINO partenza *ant.* 5,10 - 6,22 - 7,22 - 8,10 - 9,48 - 9,26 - 10,06 - 10,50 - 11,37. — *Pom.* 12,41 (feriale) - 12,57 - 1,40 (festivo) - 2,50 - 3,30 - 4,10 - 4,46 - 5,05 - 6,40 - 7,55 - 8,25 (festivo).

TESORIERA partenza *ant.* 5,57 - 6,56 - 7,48 - 8,20 - 9,07 - 9,45 - 10,26 - 11,20. — *Pom.* 12,22 - 1,16 - 2,08 - 3,00 - 3,40 - 4,27 - 5,06 - 6,11 - 7,06 - 8,01 - 9,44 (festivo).

La tramvia fa una corsa da Torino a Rivoli in partenza da Torino alle ore 12,41 pomeridiane, ed in partenza da Rivoli alle ore 1,42, nei soli giorni feriali. 2176

PER CAMPAGNA IN VALPERGA.

Affittasi **casa** di **12 camere, 2 letti**, giardino, frutteto cinto da muro, comodità di tramvia. — Dirigersi alla farmacia del dott. BOUGIO, via Barthollet, 14. 1768

D'affittare in via Po, 20: **Palazzina** con posta di ampio locale pulchiattato, nel cortile, in piena luce, di mq. 120, per uso commercio, con sottostante magazzino, adatto anche per laboratorio, pavimentato in cemento, di mq. 75. — Al 1° piano: Alloggio di **6** membri di mq. 70, con soppalco, calorifero e spazioso terrazzo, diramazione interna del gas ed acqua potabile e studio da pittore. C 1[illegible]

Alloggi signorili

d'affittare al presente, di qualunque numero d'ambienti, con tutte le comodità **desiderabili**, splendida vista della collina e parco del Valentino, posti al pianterreno e primo piano nobile del nuovo palazzo sul corso del Valentino, N. 40, angolo corso Massimo d'Azeglio, con giardino, scuderie e rimesse.

Al N. 38 stesso palazzo 2356

Altri alloggi più piccoli — Prezzi limitatissimi.

Da vendere

per cessazione di commercio

Banchi di varie dimensioni, **scaffali, torchio** in ferro per imballaggio, **correggio** a mano e **mobili diversi** da magazzino e da ufficio.

Rivolgersi al sig. rag. GIUTI, via Garibaldi, 21. 2354

INCANTO

Mobili usa alloggio, **via Saluzzo, N. 5 — Venerdì 21 e sabato 22** corrente: **Camere da letto — Fisionomi da sala — Pendole — Candelabri bronzo — Specchi** e tanti altri oggetti, il tutto a pronti contanti. 2455

FABBRICA CINGHIE

per **trasmissioni, cucciatacchetti, laccioli e relativi.**

Torino — G. BOSIO & C. — Torino

Via Corte d'Appello, 4 — *Stabilimento:* fuori barriera Martinetto.

IL VERO OLIO D'OLIVA VERGINE

PROVATE!!

DELLA DITTA **G^PPE ROSSI**

Via Garibaldi, N. 22, TORINO.

1018

★ **MELROSE RISTORATORE** ★

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi o scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi moderatissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

★ ★

In **Torino** presso: *D. Monda*, via Ospedale, 5; *R. Bacher*, piazza Carlo Felice, 3; *M. Vergnano*, piazza Carlo Felice, 9; *Torelli*, via Roma, 18; *G. Manfredi*, via Finanze, 8; *Turisco*, p^a S. Carlo; *Sampò*, via Roma, 1; *Marchisio*, ang. via Carlo Alberto e Ospedale; *Novaro*, via S. Massimo, 12; *G. Cornaglia*, piazza Carlo Felice, 9. 277

GAEDKE

Polvere di Cacao solubile di P. W. GAEDKE, di **Amburgo.** Si distingue dalle altre Marche per

Aroma più gradevole di pronta solubilità di facile digestione e prezzo conveniente.

Trovasi in **Torino** *presso i signori* **Aug. Bo; E. Chiaraviglio succ. Amosio; Carlo Strobbia succ. Audifredi; F. Stratta.**

Domandate il **Gaedke** H 2330 M

CACAO.

L'Acqua fenica è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gengivario e gargarismo molto igienico per quanto mai di gola ed anche antidifterica. L. **1 25, 2, 4 50.**

— Per spedizione aggiungansi cent 50 per spese di posta. 21

Unico deposito alla farmacia **TARICCO**, *TORINO.* — *Depositi: Roma, farm. Pini; Cuneo, Forneris; Alessandria, Molinari.*

Copertoni impermeabili per Carri da Merci

Specialità di **TELA IDROFUGA** per Tende e Copertoni leggeri

FELTRO ASFALTICO per coperture di tetti e baracche di legno.

Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.

Carta e Tela vetrata e smerigliata.

Torce a vento.

Ferrino Cesare, Via Nizza, 107, *Torino*

TORINO, 1889 — Tip. L. ROUX e COMP.